

BILANCIO SOCIALE

20

20

CSV

VDA - ODV

CSV VDA ODV

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta (AO)
Tel. 0165.230685
info@csv.vda.it - www.csv.vda.it

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2020:

Claudio Latino – Presidente del Coordinamento
Solidarietà Valle d'Aosta
Emanuele Colliard – Vicepresidente del Coordinamento
Solidarietà Valle d'Aosta

Il Comitato Direttivo del Coordinamento
Solidarietà Valle d'Aosta:

Pierpaolo Civelli
Elettra Crocetti
Ana Maria Eliggi
Gerald Matos Medina
Antonio Scandariato

Gli ETS, le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di
Promozione Sociale della Valle d'Aosta

Lo Staff del CSV:

Fabio Molino – Coordinamento
Antonella Albiero - Amministrazione
Simone Charbonnier - Promozione e formazione
Nathalie Grange - Comunicazione
Manuela Monticone - Consulenza
Valentina Piaggio – Orientamento
Mihaela Fandel – Front Office
Elda Tonso - Progettazione

Progetto grafico
Seghesio Grivon s.a.s.



cancelleRia S♥SPESA

Un piccolo gesto per cancellare le diseguaglianze

INIZIATIVA VALIDA PRESSO TUTTI GLI ESERCIZI COMMERCIALI ADERENTI AL PROGETTO

CELVA **CSV**
VALLE D'AOSTA 1999-2019 **20+1**

PARTNERS:


CONFCOMMERCIO
VALLE D'AOSTA
REGIONE VALLE D'AOSTA


ali
ASSOCIAZIONE
Libre
Associati
CONSIGLIO REGIONALE

INDICE

Bilancio Sociale 2020

INTRODUZIONE	6
NOTA METODOLOGICA	
L'IDENTITÀ	8
Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus	
Il Centro di Servizio per il Volontariato della Valle d'Aosta	
La storia	
La missione	
La collaborazione con altri enti e la partecipazione alle reti	
Il contesto sociale ed economico	
La nuova normativa	
Gli scenari di sviluppo del volontariato	
Il volontariato in Valle d'Aosta	
Soci, governo e struttura	
La compagine sociale	
Il sistema di governo	
Assemblea dei soci	
Consiglio direttivo	
Presidente	
Organo di controllo	
Collegio dei garanti	
Organismo territoriale di controllo	
I portatori di interesse	
Lo staff	
Struttura dei compensi dei dipendenti	
Collaboratori abituali e consulenti	
Attività formative rivolte al personale	
LA DIMENSIONE ECONOMICA	26
Da dove provengono i soldi	
Per che cosa vengono spesi i soldi	
LA DIMENSIONE SOCIALE	30
Il ruolo del CSV nell'analisi dei bisogni	
Le strategie	
Come viene definito il programma di attività	
I servizi	
I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO	38
Avere a disposizione spazi ed attrezzature	
Saper amministrare in modo trasparente	
Saper gestire le risorse volontarie	
Saper progettare e lavorare in rete	
Saper comunicare	
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	
CONCLUSIONI	62

NOTA METODOLOGICA

Fabio Molino, coordinatore del CSV VDA ODV

Il bilancio sociale, giunto quest'anno alla diciassettesima edizione, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2020, un anno contraddistinto da un'emergenza sanitaria senza precedenti. Durante i dodici mesi trascorsi, in particolare a partire da marzo, la situazione inaspettata e incontrollabile che si è venuta a creare ha fortemente condizionato le scelte strategiche del CSV e ha modificato in modo evidente i bisogni delle organizzazioni. La programmazione delle attività ha quindi dovuto fronteggiare situazioni inattese ed esigenze che si sono manifestate giorno dopo giorno: da una parte la transizione digitale necessaria per consentire un costante dialogo tra gli attori coinvolti e dall'altra l'opportunità di rinforzare le associazioni attraverso la messa a disposizione di risorse strumentali e umane. Il ruolo giocato dal CSV in questa situazione e la capacità di intervento dimostrata dalle organizzazioni hanno ulteriormente qualificato il mondo del volontariato agli occhi dell'intera comunità, avvicinando molti cittadini alle associazioni del territorio e avvicinando queste ultime agli enti locali.

Nello specifico, il rapporto tra organizzazioni ed enti pubblici, attraverso la collaborazione e la condivisione di risorse, è stato elemento fondamentale per orientare le scelte dei mesi successivi al lockdown, terminato nel mese

di maggio. Grazie infatti all'intervento dell'associazionismo sono state assicurate azioni di supporto sociale, di accompagnamento psicologico, di consegna pasti e medicinali ai soggetti più fragili e maggiormente colpiti da questa situazione.

Tutto ciò premesso, il bilancio sociale - ancor più che in altri anni - rappresenta e rende conto, oltre alle attività effettivamente svolte, le responsabilità, i comportamenti e i risultati sociali, ambientali ed economici del CSV sia nella sua funzione di centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta sia nella sua qualità di agenzia di sviluppo della solidarietà locale.

La messa in trasparenza dei bisogni del volontariato organizzato del territorio e delle azioni realizzate per fronteggiarli ha inoltre permesso di coinvolgere il personale e i principali portatori di interesse in un processo di analisi dell'operato dell'organizzazione e di costruzione e consolidamento dell'identità istituzionale. Il processo di elaborazione del bilancio sociale rappresenta, infatti, un importante momento di riflessione organizzativa poiché interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in evidenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Non va infine trascurato il portato informativo del documento nei con-

fronti della più ampia platea dei cittadini.

Il documento è suddiviso in tre sezioni: la prima relativa all'identità dell'ente; la seconda illustra la situazione economico finanziaria; la terza descrive le attività svolte. I capitoli in cui è suddivisa quest'ultima sezione corrispondono ai principali bisogni individuati dal volontariato valdostano.

Questi ultimi sono stati recentemente indagati in occasione del primo lockdown, esplorando insieme al Celva le necessità degli attori territoriali, pubblici e privati, che si sono trovati in prima linea ad affrontare l'emergenza sanitaria. Le principali evidenze emerse hanno consentito di riorientare una parte del budget 2020 destinandolo ad azioni fortemente connesse alla pandemia e alle implicazioni che la stessa ha avuto nei confronti della comunità valdostana.

L'articolazione per bisogni, scelta anche per questa edizione del bilancio sociale, traccia un orizzonte di linee di intervento che rappresentano, a tutt'oggi, una sintesi coerente tra le difficoltà e le opportunità dell'ambiente esterno e i punti di forza e debolezza interni all'organizzazione. Questa chiave interpretativa rende maggiormente accessibile la lettura del documento, inserendo le attività e i servizi in un quadro tassonomico di rapida comprensione. La descrizione delle attività e i dati quantitativi a supporto dell'illustrazione dei servizi semplificano il confronto con gli anni precedenti.

Anche l'edizione di quest'anno, in ottemperanza all'art. 61 c.1 e conformemente alle Linee Guida ex art. 14 c.1 del Codice del Terzo Settore, utilizza il Modello di bilancio sociale per gli ETS-CSV contenuto nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di Terzo settore accreditati come CSV, approvato dall'assemblea di CSVnet. L'edizione 2020 si attiene infatti ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, autonomia delle terze parti, ciò al fine di rendere le informazioni relative al CSV accessibili al maggior numero possibile di soggetti interessati.

Il bilancio sociale 2020 è stato redatto dallo staff del CSV ed è stato approvato dal Consiglio Direttivo riunitosi il 26 maggio 2021 - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci otto giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 30 giugno 2021, congiuntamente al bilancio consuntivo 2020. A partire dalla data di approvazione, il documento è disponibile sul sito internet www.csv.vda.it ed è depositato presso il Registro regionale del volontariato, in attesa della costituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il bilancio è inoltre promosso presso i principali media valdostani attraverso comunicati stampa e distribuito via mail ai principali portatori di interesse del CSV. Il documento viene infine stampato in 50 copie, distribuite alle principali istituzioni valdostane. Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti e di migliorare la completezza e trasparenza del documento, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni compilando il questionario disponibile sul nostro sito o utilizzando l'indirizzo mail info@csv.vda.it.

Permettetemi infine di approfittare di queste pagine per salutare con affetto e con riconoscenza tutti coloro che mi hanno accompagnato in questi 18 anni di lavoro presso il CSV: i presidenti, i consiglieri, i volontari, i colleghi, i collaboratori. Tutti insieme abbiamo contribuito a tracciare il percorso per la costruzione di un volontariato competente e attento ai bisogni delle persone.

L'IDENTITÀ

Il Coordinamento Solidarietà Valle D'Aosta

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – CSV VDA – ODV è un'associazione di volontariato di secondo livello, formalmente costituita nel novembre del 1999 ed operativa dal gennaio del 2000, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Coordinamento ha come obiettivo quello di realizzare ogni attività tesa a promuovere e sostenere il volontariato negli enti del Terzo settore presenti sul territorio regionale. CSV VDA - ODV ha la propria sede legale ad Aosta, in via Xavier de Maistre 19, ed è iscritto al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta dal 17/14/2001 e **riunisce 91 tra organizzazioni di volontariato (80) e associazioni di promozione sociale (11)**, pari a circa il 48% delle 191 realtà (140 ODV, 51 APS) iscritte al suddetto registro previsto dalla l.r. 16/05.



Denominazione	CSV VdA - Odv
Codice fatturazione	UE2LXTM
Codice fiscale	91037910071
Forma giuridica	Associazione
Qualifica giuridica	Organizzazione di volontariato
Sede legale e operativa	Via Xavier de Maistre, 19 11100 Aosta

01

Il Centro di Servizio per il Volontariato della Valle d'Aosta

All'art. 2 "Finalità" del proprio statuto associativo, approvato a maggio 2019, il Coordinamento ha fatto propria la missione dei Centri di Servizio per il Volontariato, così come stabilita dagli artt. 61 e 63 del Codice della Terzo Settore (D.lgs. 117/17).

La normativa affida ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) il ruolo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.

I servizi sono erogati senza distinzione tra enti associati ed enti non associati ispirandosi a principi di qualità, economicità, territorialità e prossimità, universalità, non discriminazione e pari opportunità, integrazione, pubblicità e trasparenza.

Il finanziamento delle attività è assicurato tramite il Fun – Fondo unico nazionale, un fondo alimentato dai contributi delle fondazioni di origine bancaria di cui al D.lgs. 153/1999.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONC, nella seduta del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 101, comma 6 del d.lgs. 117/17, in conformità alla Procedura di valutazione e accreditamento di cui alla delibera del 6 febbraio 2019, tenuto conto della Valutazione motivata positiva dell'OTC Piemonte e Valle d'Aosta del 23 dicembre 2020, ha deliberato all'unanimità l'accREDITAMENTO dell'associazione Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, organizzazione di volontariato (ODV) come Centro di servizi per il volontariato per l'ambito territoriale afferente alla regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, organizzazione di volontariato (ODV) è iscritto al numero 38 dell'Elenco nazionale dei Centri di servizio del Volontariato.

FOCUS

I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore nati per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991, ad oggi abrogata.

In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2020, i CSV hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.

I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

La storia Le tappe più significative

	1999	Costituzione dell'associazione CSV
Apertura della sede in Via Porta Pretoria	2000	
	2001	Prima Festa del Volontariato della Valle d'Aosta
Primo bando per i progetti sociali presentati dalle organizzazioni di volontariato	2003	
	2004	Inaugurazione della nuova sede la "Casa del Volontariato"
Aggiudicazione della gestione del Centro di servizio nella regione Valle d'Aosta	2006	
	2007	Approvazione di importanti modifiche statutarie che consentono anche alle APS di diventare socie dell'associazione
Celebrazione dei 10 anni del CSV	2009	
	2010	Finalista all'Oscar di Bilancio - Sezione organizzazioni non profit
Aggiudicazione della gestione del Centro di servizio nella regione Valle d'Aosta	2011	
	2012	Messa on line del nuovo sito Internet del CSV
Approvazione delle misure riguardanti la sede e gli orari di lavoro dello staff per fronteggiare la riduzione delle risorse	2013	
	2014	Condivisione della sede del CSV con altre realtà del Terzo Settore
Coinvolgimento nel progetto di gestione della Cittadella dei Giovani	2015	
	2020	Apertura dell'emporio solidale Quotidiamo
Prima edizione del Dono Day Valle d'Aosta	2017	
	2018	Percorsi di formazione e informazione per l'attuazione della riforma del Terzo settore
Approvazione del nuovo statuto associativo a seguito dell'entrata in vigore della riforma del Terzo settore e celebrazione dei 20 anni dalla fondazione	2019	
	2020	Realizzazione delle campagne solidali "Cancelleria sospesa" e "Giocattolo sospeso" per sostenere le famiglie in difficoltà economica a causa della pandemia di Covid-19

La missione

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta attraverso lo sviluppo di competenze diffuse che possano contribuire a consolidare il ruolo e ad accrescere le funzioni delle diverse realtà associative del Terzo settore.

Il CSV agisce infatti affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

FOCUS

I PRINCIPI PREVISTI ALL'ART. 63 C.3 DEL CTS

- a) **principio di qualità:** i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;
- b) **principio di economicità:** i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;
- c) **principio di territorialità e di prossimità:** i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;
- d) **principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso:** i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;
- e) **principio di integrazione:** i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;
- f) **principio di pubblicità e trasparenza:** i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

I servizi del CSV VDA - ODV possono essere erogati sia attraverso le risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) sia avvalendosi di risorse diverse da quelle del FUN che pos-

sono essere liberamente percepite e gestite anche attraverso l'erogazione di servizi a pagamento. Le suddette risorse sono gestite con contabilità separata.

FOCUS

LE ATTIVITÀ STATUTARIE FINALIZZATE A PROMUOVERE E RAFFORZARE LA PRESENZA ED IL RUOLO DEI VOLONTARI NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE:

- a) servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;
- b) servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;
- c) servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;
- d) servizi di informazione e comunicazione, finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;
- e) servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
- f) servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature;
- g) rappresentanza dei soci al fine di tutelarne gli interessi e gli obiettivi e promuovere il coordinamento tra di essi nel perseguimento di obiettivi di interesse collettivo.

La collaborazione con altri enti e la partecipazione alle reti

Il sistema delle relazioni e delle collaborazioni è un elemento costitutivo della stessa identità di un'organizzazione. Esso assume particolare rilevanza poiché la finalità del CSV è di promuovere un volontariato capace di essere agente di promozione e coesione sociale attraverso una stretta e articolata connessione con le diverse espressioni della comunità territoriale. Fin dalla sua costituzione il CSV VDA – ODV è stato uno degli attori principali della rete territoriale di collaborazioni, convenzioni e accordi con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

Il CSV è membro dell'**Ufficio di piano del Piano di zona della Valle d'Aosta** in rappresentanza del volontariato valdostano e partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

Lo stesso CSV ha avviato a partire dal 2006 una **convenzione con la Regione Valle d'Aosta**, prevista dalla legge regionale 16/05 "Disciplina sul Volontariato e l'Associazione di Promozione Sociale", per offrire servizi gratuiti a realtà affini all'associazionismo volontario ovvero le **associazioni di promozione sociale**. Il CSV, in questa ottica, lavora a stretto contatto con il Comitato Tecnico previsto dalla legge regionale 16/05, con varie strutture dell'Amministrazione regionale e con le altre realtà del Terzo Settore valdostano con l'obiettivo di coordinare le azioni e gli interventi sul territorio valdostano.

Il CSV VDA – ODV sta continuando a portare avanti la sua funzione di **soggetto attuatore del piano operativo della Valle d'Aosta** per

il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di ODV e APS, ai sensi della DGR 676/2018 e 744/2019, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art.72 del CTS. La proposta, approvata con PD 4011/2019, persegue la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Dlgs 117/17 - Codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Sempre per sostenere e rafforzare le buone prassi di coesione sociale, CSV VDA – ODV, a seguito della proroga del progetto per la **gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta**, servizio regionale di promozione dell'agio giovanile ad ottobre 2023. All'interno delle attività proposte da Cittadella dei Giovani di Aosta, il CSV VDA ODV, si occupa della promozione del volontariato, degli scambi giovanili, e del volontariato europeo ed internazionale. Grazie alla partnership con la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto, il CSV VDA ODV ha garantito la possibilità di utilizzo del servizio anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio.

A fine dicembre 2020, sono stati accreditati alla Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta come partner del CSV VDA ODV, i fondi ministeriali derivanti dal DM 44/2020 e dal DM 93/2020, per la realizzazione di attività di interesse generale per lo sviluppo del Terzo settore. A partire dall'inizio del 2021, il CSV VDA ODA e Fondazione sono impegnati insieme con l'Amministrazione regionale in un'intesa attività di prima co-progettazione di **undici progetti di rete** sul territorio valdostano per un totale di circa **1.070.000 Euro**. La co-progettazione dovrebbe concludersi a giugno 2021 per dare poi via libera alla predisposizione di bandi e convenzioni attraverso le quali saranno erogate le risorse fino all'autunno del 2022.

Tra le collaborazioni e le partnership da segnalare anche la partecipazione, insieme alla Youth Bank, alla Caritas, al Forum del terzo

settore e ai Lions Club Aosta Host e Mont Blanc al **Fondo Emergenza Coronavirus** promosso e gestito dalla Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta. Aperto in piena emergenza sanitaria il fondo ha consentito di raccogliere oltre 250 mila euro erogati a favore della comunità valdostana su due volet, quello sanitario e sociale.

Da dieci anni il CSV rinnova una convenzione con il **Tribunale ordinario di Aosta** per permettere a coloro che devono riparare a un danno collegato all'esecuzione di diverse sanzioni e misure penali, di **svolgere lavori di pubblica utilità presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o di volontariato**. Nel corso del 2020, nonostante la pandemia epidemiologica, il CSV ha formalizzato il servizio per tre persone in altrettante realtà di volontariato (Associazione volontari del soccorso Valpelline, Associazione Ana Moise, Associazione Partecipare conta). Il CSV ha inoltre dato la disponibilità per altre quattro persone che svolgeranno servizio presso l'Emporio solidale, l'Associazione nazionale Alpini e la Federazione dei volontari del soccorso nel corso del 2021.

Il contesto sociale ed economico

Su di un territorio di poco superiore a 3.200 km quadrati, vive una popolazione di circa 126.000 unità (il tasso di femminilizzazione è pari al 51,1%), pari ad una densità di 39 residenti per km quadrato. La popolazione valdostana si distribuisce su 74 comuni, di cui solo Aosta conta circa 34.000 abitanti. Il 75% della popolazione valdostana si concentra nei 28 comuni che formano la valle centrale non montana, mentre nei restanti comuni di media e alta montagna si distribuisce la rimanente popolazione.

Il CSV partecipa, infine, al Tavolo tecnico permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità coordinato dall'Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate e collabora con continuità con il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta con cui, negli anni, ha realizzato numerose iniziative congiunte di animazione territoriale, tra le quali il Donoday, in diciotto comuni valdostani.

A livello nazionale il CSV della Valle d'Aosta dal 2000 aderisce al collegamento nazionale dei centri di servizi per il volontariato poi costituito in coordinamento (CSV.net) nel 2003, mentre a partire dal 2019 si intensifica la relazione e la collaborazione con i CSV del Piemonte anche in conseguenza della presenza di un OTC unico che coinvolge le regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

A livello di maggior dettaglio, osserviamo che 17 comuni hanno un numero di residenti compreso tra 2.000 e 5.000 persone (23,0%), mentre ben 42 (56,8%) fanno registrare un numero di residenti inferiore a 1.000. I restanti 14 comuni hanno una popolazione compresa tra 1.000 e 2.000 residenti. Infine, più della metà della popolazione regionale, si concentra negli 8 comuni di ampiezza demografica pari o superiore a 3.000 residenti e nel capoluogo.

Le caratteristiche demografiche, e soprattutto morfologiche del territorio, influiscono evidentemente sul profilo sociale e sanitario della regione che, nelle statistiche, appare ai primi posti per tasso di suicidi, divorzi e alcolismo. La complessità di un territorio talvolta ostile e la difficoltà di spostamento, uniti allo spopolamento della montagna, portano con sé situazioni di solitudine e di isolamento nonché di frammentazione sociale.

A questa condizione si aggiunga che tra il 2008 ed il 2018 il numero medio degli occupati in Valle d'Aosta si è sensibilmente contratto (-3,2%), unitamente al rallentamento dell'economia, condizioni che hanno quindi determinato a fine 2018 un incremento del fenomeno della disoccupazione.

Una modificazione importante del mercato del lavoro regionale è certamente data dalla minore capacità di occupazione del settore pubblico. Le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno sensibilmente ridotto i fabbisogni occupazionali: tra il 2008 ed il 2011, il complesso dell'occupazione dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti locali della Valle d'Aosta si è sensibilmente contratto (-6,9%), oltre al fatto - sufficientemente noto - che la pubblica amministrazione ha ridotto il ricorso all'utilizzo di lavoratori con contratto di diritto privato.

La pandemia, infine, ha generato in Valle d'Aosta come nelle altre Regioni italiane e paesi europei gravi conseguenze economiche e un aumento dell'impoverimento delle persone e delle famiglie a causa dello stop forzato di alcuni settori, con particolare gravità per turismo e commercio. Di pari passo è stato registrato un progresso della povertà educativa che ha colpito il mondo scolastico portando la Valle d'Aosta tra le prime dieci regioni nelle statistiche relative alla dispersione scolastica.

La nuova normativa

Nel 2017 l'Italia ha varato il Codice del terzo settore, strumento fondamentale della relativa riforma avviata nel 2020. Disponendo un

riordino generale della normativa, il Codice interviene anche sulle funzioni dei Csv, estendendole ai volontari di tutte le realtà del terzo settore. Oltre agli aspetti statutari, contabili e fiscali, il Codice disciplina inoltre i rapporti tra terzo settore e pubblica amministrazione, prevedendo anche che quest'ultima promuova in vari modi "la cultura del volontariato".

Tutto ciò ha determinato una profonda riorganizzazione della rete e la necessità di un aggiornamento delle competenze, con effetti che non si esauriranno in breve tempo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona: in questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti.

Gli enti del terzo settore possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Attualmente, lo scenario della solidarietà valdostana è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine, molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria. Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le

sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto la capacità di attivare energie che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

Il volontariato in Valle d'Aosta

Guardando ai dati ISTAT relativi al "Censimento permanente delle Istituzioni non profit", il valore assoluto degli enti non profit in Valle d'Aosta, è pari a 1.382 unità e comprende cooperative sociali, fondazioni, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, oratori, sindacati, associazioni datoriali, istituzioni formative (dati relativi al 2017 pubblicati nel 2019).

Soci, governo e struttura

La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 80 organizzazioni di volontariato e 11 associazioni di promozione sociale.

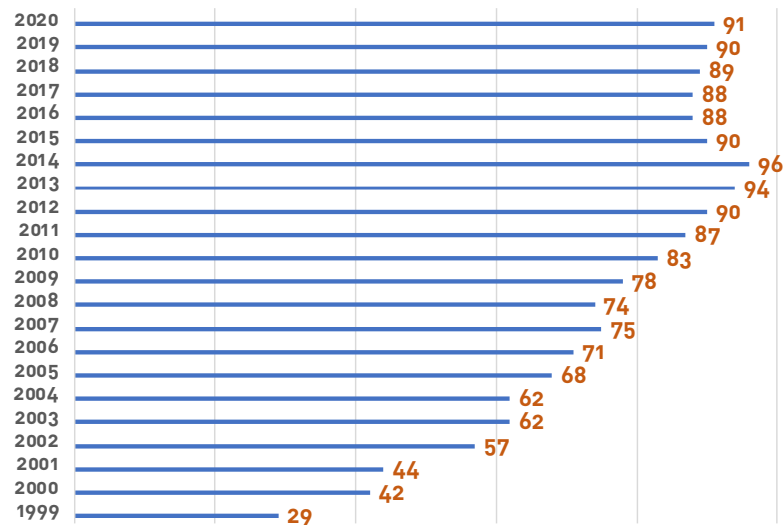
L'ammissione è subordinata all'impegno dell'aspirante socio a riconoscersi nei principi, nei valori e nelle norme statutarie e ad assumere gli obblighi connessi alla qualità di socio. La richiesta di ammissione a socio viene deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, secondo criteri non

Ben al di sopra della media nazionale di 801 unità, è la concentrazione di volontari impegnati nel settore con **1.475 volontari ogni 10.000 abitanti** per un valore assoluto di 18.692 persone coinvolte in attività di volontariato. Al 31 dicembre 2020 le associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali sono 191, di cui 140 organizzazioni di volontariato e 51 associazioni di promozione sociale, con un aumento (+ 1 associazione) rispetto al 2020. Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

discriminatori e in coerenza con le finalità perseguite e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 50 euro.

L'anzianità di appartenenza dei soci al Coordinamento è in media di 14 anni e l'area prevalente di attività è quella socio-assistenziale (24%). Seguono soccorso/protezione civile (19%) e donazione (12%) e via via gli altri ambiti. La localizzazione prevalente è quella del capoluogo regionale, con una maggior concentrazione degli ETS residui nella zona della bassa valle.

Associazioni socie del CSV VDA-ODV



Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello. Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito ad esclusione dell'Organo di controllo. Il rinnovo delle cariche è avvenuto il 14 ottobre 2020.

Assemblea dei soci

80

Organizzazioni di volontariato

11

Associazioni di promozione sociale

Organo di controllo

Marco Saivetto (presidente)
Alessandro Chamois
Andrea Cuaz

Presidente

Claudio Latino

Vice presidente

Emanuele Colliard

Consiglio Direttivo

Pier Paolo Civelli - Elettra Crocetti - Ana Maria Eliggi - Gerald Matos Medina - Antonio Scandariato

www.csv.vda.it/bilanciosociale



Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano di indirizzo e programmazione del CSV VDA - ODV e riunisce, al 31/12/2020, 91 tra organizzazioni di volontariato (80) e associazioni di promozione sociale (11), pari a circa il 48% delle 191 realtà (140 ODV, 51 APS) iscritte al suddetto registro previsto dalla legge regionale 16/05.

Essa è composta da un rappresentante, designato da ciascun socio.

L'emergenza sanitaria ha obbligato gli organi sociali del CSV a riorganizzare le proprie riunioni anche adattando strategie di contenimento della diffusione del virus COVID-19. Il 2020 è stato l'anno di rinnovo delle cariche sociali che si sono potute effettuare solo in autunno per permettere le votazioni in presenza. La prima assemblea si è quindi svolta il 14 ottobre 2020 presso il teatro Giacosa, non lontano dalla sede. Ciò ha permesso di garantire la sicurezza sanitaria dei partecipanti. In questa assemblea è stato anche approvato il Bilancio consuntivo 2019.

La seconda assemblea si è tenuta il 15 dicembre 2020 in videoconferenza in deroga allo statuto ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Ciò ha comportato innanzi tutto l'approvazione di un regolamento per le votazioni a distanza per gli organi sociali del CSV VDA ODV e successivamente l'approvazione del bilancio preventivo 2021. Il tasso di partecipazione dei soci è stato rispettivamente del 59% alla riunione del 14 ottobre e del 46% all'assemblea del 15 dicembre 2020.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione del CSV VDA - ODV e opera in attuazione degli indirizzi dell'Assemblea alla quale risponde direttamente. Esso è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del CSV VDA - ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio direttivo è generale. Il Consiglio direttivo dura in carica quattro (4) anni. I componenti non possono ricoprire la carica per più di due (2) mandati consecutivi. Il Consiglio direttivo è composto da sette componenti in rappresentanza delle organizzazioni del territorio valdostano. Nel mese di ottobre 2020 il Consiglio è stato rinnovato per il quadriennio 2020-2024. Attualmente è guidato dal Presidente **Claudio Latino** (AIDO Valle d'Aosta - ODV), dal Vicepresidente **Emanuele Colliard** (Pronto intervento e solidarietà sociale - ODV), dai consiglieri **Pierpaolo Civelli** (AVIS regionale - ODV), **Elettra Crocetti** (Codacons - ODV), **Ana Maria Eliggi** (Uniendo raices - ODV), **Gerald Matos Medina** (Partecipare Conta - ODV), **Antonio Scandariato** (San Michele Arcangelo - ODV).

Nel corso dell'insediamento del Consiglio sono state attribuite le seguenti deleghe:

Consiglieri	Ambito di delega
Emanuele Colliard	Territorio
Pierpaolo Civelli	Attività di comunicazione e rapporti con le associazioni
Elettra Crocetti	Rapporti con le Istituzioni scolastiche, con il Comitato tecnico di cui alla Legge regionale 16/05 e progetti Europa
Ana Maria Eliggi	Pari opportunità, immigrazione, tavolo della legalità e progetti Europa
Gerald Matos Medina	Politiche giovanili, integrazione e disabilità
Antonio Scandariato	Disabilità e politiche alle famiglie

Nel corso del 2020 il Consiglio direttivo si è riunito 13 volte per un totale di 36 ore e ha approvato 48 delibere. Tranne la prima riunione dell'anno, le altre si sono svolte tutte in videoconferenza su piattaforma meet a causa della pandemia. Il neo Consiglio insediato nel mese di ottobre si è sempre riunito con la totalità dei membri.

L'importo complessivo dei rimborsi ai componenti del Consiglio direttivo per lo svolgimento di attività istituzionali (incontri sul territorio con ETS e Istituzioni, partecipazione ad iniziative nazionali organizzate da CSVnet e dalle reti di volontariato) è pari a € 585,95 euro per 1 persona.

La modalità di rimborso e i relativi massimali sono definiti dalle procedure amministrative interne al CSV.

Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del CSV VDA – ODV, svolge le funzioni di Presidente del Consiglio direttivo e rappresenta l'ente di fronte a terzi e in giudizio.

Nel mese di ottobre 2020, l'Assemblea ha eletto all'unanimità Claudio Latino. Il presidente ha intrapreso una serie di azioni volte a creare una forte coesione con le istituzioni territoriali e una costruttiva integrazione tra gli ETS della regione. In questa logica è stato attivato uno sportello di ascolto settimanale ogni lunedì dalle 16 alle 18

Organo di controllo

L'Organo di controllo è composto da tre membri effettivi nominati dall'Assemblea, mentre il suo Presidente è nominato dall'Organismo territoriale di controllo (OTC) competente. Tutti i membri devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti. L'Organo di controllo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e la sua funzione è quella di vigilare sull'osservanza

della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore.

Nel mese di ottobre 2020 l'Organo, allora denominato Collegio sindacale, è stato rinnovato ed è attualmente composto dal Presidente Marco Saivetto – nominato dall'OTC, l'Organo territoriale di controllo Piemonte/Valle d'Aosta, e dai sindaci Alessandro Chamois e Andrea Cuaz.

Nel corso del 2020 l'Organo si è riunito 4 volte per un totale di 10 ore. Il tasso di partecipazione è stato pari al 100%.

Il compenso complessivo dell'Organo è pari a 6.148,69 euro.

Collegio dei garanti

Il Collegio dei garanti è formato da tre componenti effettivi, che eleggono al loro interno il Presidente, e dura in carica quattro anni. La sua funzione è quella di interpretare le norme statutarie e regolamentari e dare pareri sulla loro corretta applicazione. Inoltre, ha il compito di dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra organi sociali. Nel corso del 2020 il collegio dei garanti si è riunito in videoconferenza nel mese di novembre per insediarsi per il mandato quadriennale 2020-2024 e per individuare il Presidente.

Organismo territoriale di controllo

L'Organismo territoriale di controllo Piemonte e Valle d'Aosta è un ufficio territoriale dell'Organismo nazionale che svolge funzioni di controllo dei centri di servizio per il volontariato delle due regioni, in conformità alle norme del Codice del terzo settore, dello statuto e delle direttive dell'Onc.

L'organismo è composto da sette membri designati dalle Fondazioni di origine bancaria: **Giuseppe Viada** (Presidente), **Anna Maria Di Mascio**, **Andrea Fabris**, **Maria Pia Brunato**, **Roberta Delbosco**, **Andrea Quaregna**, **Alessio Saverio Del Sarto**; due membri espressione delle organizzazioni di volontariato del territorio: **Mario Paolo Moiso** e **Severino Cubeddu**; due membri designati dalla Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci): **Luciano Francesco Rosso** e **Pierre Bonel**; due membri designati, uno per ciascun territorio di riferimento, dalle regioni: **Maria Teresa Graziosi** e **Patrizia Scaglia**. I componenti sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, durano in carica tre anni (con possibilità di proroga), per un massimo di tre mandati consecutivi. La partecipazione all'Otc non può dare luogo ad emolumenti a favore dei componenti, gravanti sul Fun o sul bilancio dello Stato.

I portatori di interesse

Gli stakeholder sono le persone, gli enti e le organizzazioni portatrici di bisogni ed aspettative nei confronti delle attività e dei risultati conseguiti dall'organizzazione.

Nel corso degli anni CSV VDA ODV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato commerciale e del Terzo settore.

Stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- Le organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte negli appositi registri regionali in attesa dell'entrata in vigore del registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)
- Gli altri Enti del Terzo Settore che operano anche attraverso volontari iscritti negli appositi registri (APS, cooperative sociali e enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS)
- I volontari operanti sul territorio regionale
- Gli aspiranti volontari
- La comunità valdostana

I finanziatori

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La fondazione ONC
- La regione autonoma Valle d'Aosta
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- Le organizzazioni socie

Le risorse umane

- Il consiglio direttivo
- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

I partner locali pubblici

- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale
- Il Gruppo tecnico di cui alla legge regionale 16/05
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Ufficio esecuzione penitenziaria di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative Sociali Trait d'Union
- La cooperativa La sorgente
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta
- La Fondazione Abri
- La Fondazione Courmayeur – Centro internazionale su Diritto, Società, Economia

- L'Ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Opere Caritas

Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

Coordinamento

Fabio Molino

Funzioni di supporto**Segreteria**

Manuela Monticone

Amministrazione

Antonella Albiero

ComunicazioneNathalie Grange
(consulenza esterna)**Area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento****Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà**

Simone Charbonnier

Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioniValentina Piaggio
(consulenza esterna)**Consulenza civilistica alle associazioni**

Manuela Monticone

Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

Consulenza progettuale alle associazioni

Fabio Molino

Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

Lo staff

Il CSV VDA - ODV, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale di una struttura tecnico-operativa retribuita e con specifiche competenze professionali, composta da un Coordinatore e da personale esecutivo. Il Coordinatore ha la responsabilità della gestione operativa del CSV VDA - ODV in coerenza con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo e dirige l'attività del personale dipendente e dei collaboratori. La struttura operativa è fortemente integrata e le funzioni strategiche, date le ridotte dimensioni dell'organizzazione, sono presidiate e svolte da personale dipendente - opportunamente e continuativamente formato - che si avvale di consulenti solo per affrontare le situazioni di maggiore complessità. La gestione dei servizi erogati è quindi prevalentemente interna.

Lo staff è composto da quattro dipendenti assunti a tempo indeterminato, con contratto Uneba, di cui due a full time: Fabio Molino (coordinatore, responsabile informazione e ricerca - quadro), Antonella Albiero (responsabile amministrazione - primo livello); due a part-time: Simone Charbonnier (responsabile formazione e promozione - primo livello), Manuela Monticone (responsabile logistica e consulenza - primo livello). La corrispondenza delle risorse equivalenti a tempo pieno è pari a 3,5 unità di personale.

Nel mese di settembre 2019, a supporto delle attività connesse alla gestione del Piano operativo della Valle d'Aosta per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di ODV e APS (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore), è stata assunta, a tempo determinato e a part time, con contratto Uneba conclusa nell'agosto 2020, Francesca Jaccond (addetta alla segreteria - terzo livello).

Il personale dipendente, di cui tre laureati e due diplomati, è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 39 e i 52 anni, è operativo in media da 15 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Struttura dei compensi dei dipendenti

La retribuzione lorda media del personale dipendente, calcolata considerando quale sarebbe stata la media nel caso in cui tutti i dipendenti avessero un contratto a tempo pieno, è pari a 28.802,51 euro.

La retribuzione annua lorda massima è pari a 37.159,08 euro e la minima è pari a 18.176,20 euro.

Alla luce di quanto sopra esposto risulta rispettato il principio secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Collaboratori abituali e consulenti

La struttura si avvale anche di due professionisti che prestano la loro attività in maniera stabile e continuativa da oltre vent'anni: Nathalie Grange, giornalista, è la referente dell'area della comunicazione.

Valentina Piaggio, psicologa, è la referente dell'area orientamento dei volontari e delle associazioni.

Il ricorso ad ulteriori consulenze specifiche rivolte alle associazioni è occasionale ed è relativo alle seguenti materie: consulenza contabile (Alessandra Dalmaso - commercialista); consulenza giuridica (Maria Teresa Clerici - avvocato); consulenza alla progettazione delle ODV e delle APS (Elda Tonso - progettista). Ad esse si affiancano le collaborazioni con i numerosi docenti dei percorsi formativi offerti dal CSV agli ETS.

Infine la struttura si avvale di consulenti esterni per specifici adempimenti quali: consulenza del lavoro (Giovannangela Palmas - consulente del lavoro); consulenza al bilancio (Massimo Scarrone - commercialista); consulenza relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (Diana Cout - ingegnere RSPP).

www.csv.vda.it/staff

Le modalità di incarico e i relativi compensi dei collaboratori abituali e dei consulenti sono definiti dalle procedure amministrative interne al CSV.

Attività formative rivolte al personale

La formazione delle risorse umane è un'importante forma di investimento nella professionalità degli operatori del CSV e dunque nella qualità dei servizi erogati. La formazione del personale viene realizzata attraverso riunioni di staff mensili che consentono la trasmissione delle conoscenze capitalizzate dai singoli ed un costante confronto sulle modalità di approccio alle organizzazioni e sulle metodologie di erogazione dei servizi. Le riunioni, con le quali vengono monitorate le iniziative e programmate le azioni, sono importanti occasioni di discussione sui progetti in corso di realizzazione. Esse rappresentano un efficace strumento di comunicazione interna e di monitoraggio dell'offerta dei servizi rivolti al volontariato valdostano. Le attività formative sono inoltre integrate da quanto previsto dagli adempimenti normativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dall'offerta formativa di CSVnet che si articola in percorsi di formazione a distanza e in presenza, questi ultimi in occasione delle conferenze nazionali. Nel corso del 2020 le attività di formazione del personale sarebbero dovute proseguire in continuità con quelle realizzate nel 2019.

Causa dimensione pandemica la formazione immaginata per gli operatori e i rappresentanti del CSV, utile a garantire un costante aggiornamento alle novità introdotte dalla riforma del Terzo settore, non si è potuta realizzare. Fanno eccezione di due webinar specifici dedicati rispettivamente all'utilizzo del pacchetto GSuite per Non Profit e alle prassi di prevenzione da Covid-19 prima della riapertura della sede. Fortunatamente il CSVnet è venuto incontro alle esigenze dei centri attraverso dei webinar sulle tematiche attuali concernenti le attività dei CSV: situazione emergenziale, come organizzare formazioni online, come proseguire le consulenze a distanza, la riforma del Terzo Settore prosegue, scuola, volontariato e comunità educante... Sempre CSVnet proseguirà nel 2021 ad accompagnare nel confronto e nella formazione i centri di servizio per il volontariato.



LA DIMENSIONE ECONOMICA

Da dove arrivano i soldi

Nel 2020 i proventi complessivi sono stati pari a € 405.960

Fonti di finanziamento				
Fondo Unico Nazionale	Fondo Unico Nazionale per servizi alle associazioni	255.908	255.908	63%
Regione Valle d'Aosta	Piano operativo Ministeriale	73.072	102.143	18%
	Convenzione servizi alle APS	25.921		6%
	Convenzione Cittadella dei giovani	3.150		1%
Proventi diversi	Proventi diversi	47.909	47.909	12%
Totale		405.960	405.960	100%

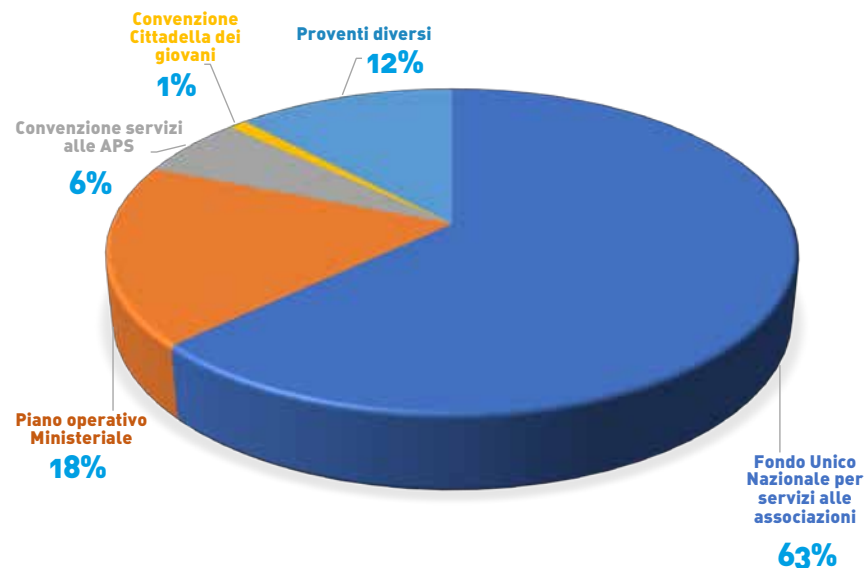
Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il Fondo Unico per il volontariato, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo. Inoltre il CSV ha stipulato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta apposite una convenzione per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale. In particolare

02

per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali, la convenzione triennale attivata nel 2018 ha un valore di € 26.000.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato si attestano nel 2020 al 37%.

Fonti di finanziamento

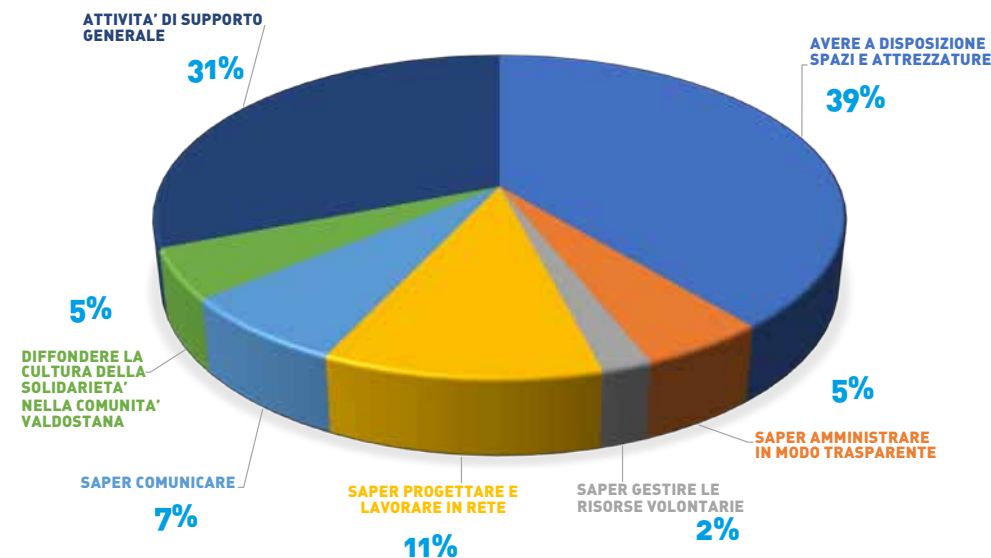


Per che cosa vengono spesi i soldi

Nel 2020 gli oneri complessivi sono stati pari a € 391.751, con una diminuzione del 27% rispetto all'anno precedente dovuta alla diminuzione delle attività a seguito dell'emergenza sanitaria. Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Bisogno	Importo totale	%
AVERE A DISPOSIZIONE SPAZI E ATTREZZATURE	152.369	39%
SAPER AMMINISTRARE IN MODO TRASPARENTE	18.351	5%
SAPER GESTIRE LE RISORSE VOLONTARIE	9.611	2%
SAPER PROGETTARE E LAVORARE IN RETE	42.454	11%
SAPER COMUNICARE	25.616	7%
DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' NELLA COMUNITA' VALDOSTANA	21.061	5%
ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	122.288	31%
Totale	391.751	100%

Ripartizione degli oneri



Alla voce "Attività di supporto generale" vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

Nel mese di giugno 2020 il CSV ha effettuato una variazione di bilancio con specifiche voci relative alla gestione dell'emergenza. Il CSV VDA - ODV ha effettuato una variazione di bilancio per un importo di € 25.000,00 sui fondi FUN che ha utilizzato principalmente per attuare due azioni: cancelleria sospesa e giocattolo sospeso.

Le due campagne in collaborazione con l'Associazione Librai Italiani, Confcommercio e Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, quella per la cancelleria sospesa (in concomitanza con l'inizio delle scuole) e quella per il giocattolo sospeso (nel periodo delle festività natalizie) hanno ottenuto ottimi risultati e grande visibilità anche per

le diverse strategie comunicative messe in campo, online e offline: dalle conferenze stampa alle affissioni, dalla promozione sui social agli adesivi, segnalibri e coccarde distribuiti presso gli esercenti aderenti, dai comunicati stampa all'acquisto di pagine pubblicitarie sui giornali valdostani.

Un'altra importante variazione per affrontare l'emergenza è stata fatta sui Fondi Ministeriali per un importo complessivo di € 8.500,00 con i quali è stato organizzato un corso di formazione per le associazioni sulle procedure sanitarie da porre in essere nell'espletamento delle attività e per l'acquisto di presidi sanitari da distribuire alle associazioni.

L'anno 2020 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 14.210. Tale avanzo verrà accantonato a riserva.

LA DIMENSIONE SOCIALE

03

Il ruolo del CSV nell'analisi dei bisogni

Oggetto dell'attenzione del CSV sono i bisogni, le risorse e le aspettative delle organizzazioni, esplorate attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali a cui si aggiunge la rilevazione diretta dei consiglieri e degli operatori. In particolare, durante il 2020, profondamente segnato dalla pandemia, il CSV ha lanciato **due indagini online**. La prima, dal titolo "Gli ETS e l'emergenza Coronavirus", rivolta al mondo associativo, si è proposta di raccogliere i bisogni del volontariato e delle organizzazioni in questo periodo emergenziale e nel momento della ripartenza. La seconda, rivolta ai comuni, si proponeva di conoscere i bisogni emergenti che si manifestano nei territori in cui le stesse associazioni operano.

I risultati dei questionari online in sintesi

Il denominatore comune dei due questionari era l'analisi dei bisogni rilevati sul territorio e le conseguenti necessità organizzative degli

Enti di Terzo settore, nei confronti dei quali il CSV può fornire sostegno per accelerare la ripresa degli interventi, anche attraverso un'azione di coordinamento tra le politiche sociali e sanitarie dei comuni e le attività che gli ETS svolgono nei diversi territori.

Di seguito i primi risultati dell'analisi dei questionari fino ad ora pervenuti (69 ETS – 42 comuni).

ITEM	ETS – PRINCIPALI EVIDENZE	COMUNI – PRINCIPALI EVIDENZE
ATTIVITA' SVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> distribuzione a domicilio supporto psicologico 	<ul style="list-style-type: none"> distribuzione a domicilio distanziamento sociale
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> anziani disabili cittadini in quarantena 	<ul style="list-style-type: none"> anziani cittadini in quarantena
COLLABORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> azienda usl altre non profit 	<ul style="list-style-type: none"> azienda usl comuni protezione civile
DIFFICOLTA' INCONTRATE	<ul style="list-style-type: none"> manca di dispositivi risorse economiche 	<ul style="list-style-type: none"> manca di dispositivi normativa poco chiara
PROBLEMATICHE RICONTRATE SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> solitudine e isolamento difficoltà di gestione 	<ul style="list-style-type: none"> aumento povertà solitudine e isolamento
ATTIVITA' DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> distribuzione a domicilio 	<ul style="list-style-type: none"> distribuzione a domicilio
VOLONTARI NECESSARI	<ul style="list-style-type: none"> da 0 a 20 	<ul style="list-style-type: none"> da 0 a 50
COSA PUO' FARE IL CSV	<ul style="list-style-type: none"> ricerca nuovi volontari formazione reperimento dpi supporto alla riprogrammazione delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> formazione su sicurezza reperimento dpi

Nelle indagini sono quindi emerse esigenze diverse che vanno dalla necessità di DPI, per assicurare la completa operatività dei volontari, alla carenza di risorse economiche per fronteggiare il progressivo impoverimento di alcune fasce di popolazione. Il fenomeno trasversale rilevato e legato al periodo della pandemia è la solitudine di numerose persone tra cui spiccano anziani, persone con disabilità e minori.

I bisogni del volontariato

Per svolgere il proprio ruolo, in coerenza con l'articolo 118 bis della Costituzione sulla sussidiarietà e con il mandato legislativo, il volontariato valdostano deve poi affrontare una serie di sfide e bisogni che sono stati esplicitati in modo diretto attraverso le sollecitazioni raccolte negli anni di attività del centro.

Le risultanze sono l'esito del confronto, in primo luogo, con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e in secondo

luogo con i referenti delle organizzazioni del Terzo settore e con i testimoni privilegiati del sistema dei servizi socio-sanitari.

Allo stato attuale sono sei i bisogni individuati e declinati nelle pagine che seguono:

- Avere a disposizione spazi ed attrezzature
- Saper amministrare in modo trasparente
- Saper gestire le risorse volontarie
- Saper progettare e lavorare in rete
- Saper comunicare
- Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Le strategie

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono di fatto anche sulle organizzazioni di volontariato che manifestano un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione. L'azione volontaria può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Appare quindi chiara l'opportunità di coinvolgere le realtà associative regionali per creare un maggiore dialogo intergenerazionale e per un confronto sulle diverse modalità di partecipazione possibile, in un'ottica ampia di volontariato, non legata solo al coinvolgimento in un'organizzazione del Terzo settore, ma anche in comitati, movimenti, gruppi informali e altro.

CSV VDA – ODV, attraverso la propria funzione di centro di servizio ha individuato delle linee strategiche utili a rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria per ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale.

Accogliere, ascoltare e accompagnare

Comprendere le esigenze e le aspettative delle organizzazioni, in particolare quelle meno strutturate e più fragili, richiede sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

Diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di leggere i bisogni e il contesto associativo in cui operano le organizzazioni attraverso un approccio relazionale adeguato.

Creare rete

La sinergia con gli attori che abitano il territorio è un elemento indispensabile per creare progettualità forti dal punto di vista politico e risposte efficaci ai problemi sociali. La connessione tra istituzioni, privato sociale e privato commerciale offre infatti l'opportunità di catalizzare disponibilità e risorse - generando risparmio sociale - e di fornire risposte omogenee e coordinate.

Più partecipazione e prossimità

Risulta fondamentale alimentare una relazione continua e costruttiva con le organizzazioni attraverso l'offerta di servizi qualificati e rispondenti alle esigenze manifestate dalle stesse. Diventa prioritario intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale e di costruire attività gratuite rivolte al mondo dell'associazionismo valdostano.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene approvato dal Consiglio direttivo e, su proposta di quest'ultimo, portato all'attenzione dell'Assemblea autunnale. Il piano di attività, nel mese di dicembre 2020, è stato presentato all'Organismo territoriale di controllo (OTC) per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta dei consiglieri e degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

Come si effettua il monitoraggio

Le attività realizzate dal centro di servizio sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. L'obiettivo è quello di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni per individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi: interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione.

Il monitoraggio è inoltre suddiviso in un controllo di efficienza e in uno di efficacia. Il primo è volto a determinare se le attività sono state realizzate secondo le caratteristiche previste e in accordo con la programmazione annuale, rispettando tempi e quantità. Il monitoraggio di efficacia si concentra sugli

obiettivi e serve per misurare se il progetto sta dando i suoi frutti. A questo proposito, il centro affianca alle informazioni, individuate per monitorare l'andamento delle attività ed utilizzate per misurare la soddisfazione dei servizi, alcuni indicatori di risultato relativi alla percentuale dei costi sostenuti, all'efficacia dell'azione, alla partecipazione dei destinatari e alla tipologia delle richieste pervenute. Tali indicatori mettono a confronto gli obiettivi prefissati con quanto effettivamente realizzato e consentono di registrare e monitorare l'efficacia delle azioni sostenute nei confronti delle organizzazioni del territorio.

Per alcuni specifici servizi è prevista la misurazione del grado di soddisfazione dell'utente attraverso la somministrazione di questionari, nella misura in cui la qualità percepita dall'utente/cliente diventa una importante opportunità per completare la valutazione di qualità prestata, sia sul piano delle variabili di efficienza sia su quello dell'efficacia. È infine prevista anche la messa a punto di sistemi di rilevazione di reclami/non conformità, attraverso soluzioni in loco e on line, anche in forma anonima. Gli strumenti disponibili sono:

richiesta di colloquio con il presidente o con il coordinatore, mail a info@csv.vda.it, modulo di reclamo/contatto disponibile on line o presso la sede.

Questo impianto permette di valutare complessivamente se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

Le informazioni che ne scaturiscono possono inoltre avere un ruolo importante a supporto delle decisioni da intraprendere per la programmazione degli anni successivi.

Strumenti per la qualità

La qualità dell'attività dell'ente è garantita dall'adozione della Carta dei servizi me-

dante la quale vengono rese trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso e di selezione dei beneficiari. La Carta illustra i servizi di supporto tecnico, formativo e informativo e le attività che l'ente CSV VDA - ODV realizza per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore della Valle d'Aosta, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.

Il documento è aggiornato periodicamente al fine di mantenere la corrispondenza tra quanto programmato in fase di preventivo e quanto erogato agli Enti di terzo settore della Valle d'Aosta. La diffusione della Carta dei servizi avviene attraverso la sua pubblicazione sul sito del CSV e la stampa di volantini e flyers che sintetizzano i principali servizi del CSV e le modalità di accesso.

I servizi

Quali

Il CSV VDA ODV utilizza le risorse conferite dalle Fondazioni di origine bancaria, attraverso il FUN - Fondo unico nazionale al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore.

Oltre ai servizi e attività a titolo gratuito, di cui all'art. 63 del Codice del Terzo settore, CSV VDA - ODV si avvale di risorse diverse dal FUN per erogare ulteriori servizi coerenti con la sua mission.

I servizi spaziano dalla promozione all'animazione territoriale, dalla formazione alla consulenza qualificata, passando per la comunicazione e la logistica. L'accompagnamento alle associazioni si realizza in vari ambiti: dal supporto alla gestione delle re-

lazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile.

La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e dei bisogni espressi. Accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono infatti associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano esclusivamente in ambito territoriale. A fianco al filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana: si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato.

A chi

I servizi sono erogati agli enti di Terzo settore che abbiano volontari e sede legale in Val-

le d'Aosta, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato sulla base del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17).

Il centro filtra l'utenza attraverso un sistema di accreditamento poiché l'esistenza giuridica e l'operatività degli ETS costituiscono indubbiamente i presupposti della relazione con il CSV, ma non esauriscono la totalità degli aspetti ritenuti necessari al fine di qualificare l'ETS quale soggetto legittimato ad essere beneficiario dei servizi destinati agli ETS accreditati.

L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

Come

L'accessibilità ai servizi è favorita dalla presenza di uno sportello front office che pratica la prima accoglienza - diretta o mediata (telefono, mail, skype, meet, zoom) - e che aiuta l'utente ad orientarsi rispetto al mondo del volontariato valdostano e ai servizi del centro. A seconda delle attività e dei servizi svolti, compatibilmente con la programmazione delle attività e le risorse a disposizione, il centro stabilisce criteri, tempi di erogazione e regolamenti di accesso ai servizi e alle attività resi pubblici attraverso la carta dei servizi, il sito web www.csv.vda.it, il materiale informativo dedicato, i momenti di presentazione all'utenza e alla cittadinanza, le conferenze stampa, il bilancio sociale pubblicato sul sito, le pubblicazioni su stampa cartacea, le trasmissioni radiofoniche.

Dove

La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19 ad Aosta. Tutti i servizi del centro sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti, presenti presso la sede di Aosta in una zona centrale e accessibile della città.

Ciononostante, nel corso degli anni è stata sviluppata una crescente attenzione al territorio, espressa anche attraverso una delega all'interno del direttivo, e tutti i servizi sono capillarmente offerti alle organizzazioni presenti in bassa e alta Valle. La loro diffusione è garantita dalla collaborazione con altri enti, dalla mobilità dei dipendenti e dei consulenti e dall'utilizzo di sistemi tecnologici che durante il 2020 si è notevolmente intensificato (formazione on line, skype, meet, zoom, webinar).

Quando

Lunedì 16.00/18.00
sportello del Presidente

Martedì 9.00/14.00

Mercoledì, giovedì, 9.00/13.00

Venerdì 9.00 - 13.00/14.00 - 18.00

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csv.vda.it, via facebook <https://www.facebook.com/csvonlus/> e telefonicamente al numero 0165/230685.

La comunicazione istituzionale

L'informazione è un fattore strategico di partecipazione che permette alle organizzazioni di dialogare con i diversi portatori di interesse, di comunicare finalità e risultati della loro attività nonché di veicolare messaggi verso l'opinione pubblica. In questo ambito rientrano gli strumenti di comunicazione del CSV come le conferenze stampa, il sito www.csv.vda.it, la pagina facebook, il canale Youtube, la trasmissione radiofonica in collaborazione con Radio Rai Valle d'Aosta e Radio proposta Inblu, tutti strumenti utili a comunicare le proprie attività, a diffondere informazioni approfondite sui temi della solidarietà e a rendere il volontariato una fonte autorevole e accreditata presso i media locali. Per l'approfondimento si rimanda alla lettura del bisogno saper comunicare.



Giocattolo S ♥ SPESO

Un Dono è il più bel regalo di Natale

INIZIATIVA VALIDA PRESSO TUTTI GLI ESERCIZI COMMERCIALI ADERENTI AL PROGETTO

CELVA

CSV
VALLE D'AOSTA
1999-2019
20+1

PARTNERS:

CONFCOMMERCIO
BORGHESE PER L'ITALIA
REGIONE VALLE D'AOSTA

ali
ASSOCIAZIONE
ITALIA
SALUTE
CONFCOMMERCE

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO

Avere a disposizione spazi e attrezzature

Questo bisogno appare maggiormente diffuso tra le molte associazioni, specie di piccole e medie dimensioni, che hanno difficoltà nel reperire spazi e attrezzature per svolgere le proprie attività di segreteria, di gestione logistica e di promozione. Tale difficoltà non nasce solo dalla scarsità delle risorse finanziarie necessarie al mantenimento di una sede stabile e all'acquisto di attrezzature, ma anche dalla mancanza di spazi messi a disposizione dalle amministrazioni pubbliche.

In questo senso, il CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano: presso la sede le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi. Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana. Nei 400 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni che rendono il CSV un riferimento logistico delle associazioni e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

AZIONI REALIZZATE NEL 2020

Spazi e sostegno per svolgere attività

SPAZI DI INCONTRO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
N. riunioni prenotate	1854	1120	1197	1322	7000 ore	4829 ore
Associazioni	60	104	66	67	4300 ore	2310 ore
Enti paganti	17	27	22	21	2600 ore	1774 ore

Le attività esercitate dagli Enti del Terzo Settore trovano un importante sostegno tecnico logistico nei locali che il CSV mette loro a disposizione. Al CSV i volontari possono incontrarsi, creare rete e rendersi visibili alla comunità. La disponibilità di locali accoglienti e funzionali contribuisce anche a creare uno spazio di socializzazione e di relazione che favorisce un confronto continuo tra persone interessate a conoscere il mondo del volontariato. La sala riunioni da 15 posti con tavolo centrale, la sala formazione con 30 posti a sedere e la sala conferenze che può contenere fino a 70 persone, sono sempre disponibili gratuitamente previa prenotazione che può essere effettuata in maniera autonoma grazie ad un'apposita applicazione. A partire dal 2019 si è preferito conteggiare le ore di utilizzo rispetto al numero delle riunioni fatte per verificare il tasso di utilizzo dei locali, scelta riconfermata poi anche per il 2020.

La chiusura della sede del CSV nei mesi del lockdown spiega la riduzione significativa di uso delle sale da parte delle associazioni e degli enti paganti.

SERVIZI LOGISTICI LEGATI ALLO SPAZIO ASSOCIAZIONI

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Associazioni che utilizzano almeno uno dei servizi disponibili	76	76	88	88	92	77

I servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, prevedono la messa a disposizione temporanea di servizi, strumenti, attrezzature, prestito di un mezzo di trasporto, servizi di copisteria e altri piccoli servizi che rappresentano un sostegno molto importante per le numerose associazioni che difettano spesso di risorse adeguate per svolgere le proprie attività quotidiane di segreteria e di promozione. L'attenzione è rivolta in particolare ad assicurare i seguenti servizi:

- sportelli con funzioni di segreteria (cassetta della posta, servizio fotocopie self-service, disponibilità di armadietto con chiave, chiave di accesso alla sede);
- sede legale, domiciliazione postale compreso il servizio ricevimento e giacenza raccomandate e pacchi;
- spazi per archiviazione materiale cartaceo e digitale;
- prestito di attrezzature e strumenti multimediali (gazebo, tavoli e panche, telo videoproiezione).

Anche qui il calo del numero di associazioni registrato dal 2020 è dovuto alle chiusure e all'emergenza sanitaria che hanno fortemente condizionato l'operatività del volontariato.

Effettuare spostamenti sul territorio

PULMINO ATTREZZATO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Km percorsi nell'anno	18.097	20.555	10.953	19.072	11.287	1.387
Giorni di utilizzo	69	125	50	87	132	19

Il pulmino di proprietà del CSV è a disposizione dei volontari degli Enti del Terzo settore per trasferte – anche al di fuori del territorio regionale – e può essere prenotato autonomamente dalle associazioni accreditate dopo aver sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito che ne norma l'uso corretto. Il pulmino ha otto posti a sedere ed è dotato di pedana elevatrice per il trasporto di persone in carrozzina. Il CSV richiede un piccolo contributo all'ente che lo prende in prestito in base al numero di giorni utilizzato per sostenere le spese di ordinaria manutenzione. La gestione condivisa del pulmino fa sì che tutte le associazioni che lo usano se ne prendano cura come fosse di loro proprietà mantenendolo sempre in buone condizioni e segnalando eventuali disfunzionalità al CSV. La manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo viene effettuata da un unico fornitore con cui il CSV ha attivato la collaborazione ormai da qualche anno. Il limite agli spostamenti imposti dalle disposizioni e dai DPCM per limitare il contagio ha ovviamente influito anche sull'uso del pulmino che è passato dai 132 giorni di utilizzo del 2019 ai 19 del 2020.

FOCUS

L'EMERGENZA SANITARIA E LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI DEL CSV

Con la comparsa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche i servizi logistici e di utilizzo dei locali del CSV hanno subito modifiche e adattamenti alla nuova realtà sociale.

Nel corso del 2020 infatti il CSV ha dovuto affrontare due chiusure al pubblico importanti per emergenza sanitaria al fine di prevenire il contagio: in totale la sede è stata chiusa per 126 giorni (70 giorni tra marzo e maggio e 56 giorni tra novembre e dicembre).

In entrambi i casi la chiusura della sede agli ETS non ha inficiato la disponibilità degli operatori che hanno comunque continuato a rispondere alle richieste via email o in videoconferenze o telefonicamente. Dopo un primo momento di smarrimento, il CSV ha riorganizzato la maggior parte dei propri servizi di base in concertazione con l'RSPP, Responsabile servizio prevenzione e protezione e con il medico competente dei lavoratori al fine di prevenire o limitare situazioni a rischio per gli operatori del CSV. Ha anche lavorato in collaborazione con le due cooperative che sub-affittano i locali e utilizzano gli spazi e le sale del CSV affinché si potessero erogare al più presto nuovamente tutti i servizi logistici nel massimo della sicurezza possibile.

Appena la normativa, aggiornata di continuo, lo ha consentito, il CSV ha riaperto di nuovo le sue porte alle nostre associazioni ma applicando nuove procedure in particolare:

– di accesso alla sede

La sede è pulita da un'azienda che assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Ogni persona che utilizza il CSV deve garantire la pulizia a fine utilizzo e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle sale.

In tutti gli ambienti va garantita un'adeguata e completa areazione e ricambio d'aria, dopo l'uso.

Il CSV mette a disposizione detergenti per le mani all'entrata e in tutte le sale e raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua calda e sapone. L'asciugatura delle mani è assicurata con carta usa e getta.

Il CSV segnala attraverso appositi cartelli la necessità di mantenere la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

L'accesso agli spazi comuni e ai bagni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

– di utilizzo degli spazi (delle sale)

In ottemperanza al DPCM del 13 ottobre 2020, e a seguito della riunione del 27 ottobre 2020, il Comitato Direttivo del CSV VDA ODV invita fortemente a **non usare le sale e gli spazi del CSV ma di preferire la modalità a distanza delle riunioni o delle attività associative programmate.**

Nel caso di effettiva necessità dell'utilizzo delle sale si ribadisce l'importanza del pieno **rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione** disposte, compreso il rispetto della capienza massima per ciascuna aula.

In particolare, ad ogni accesso alle sale, sono richiesti:

- la rilevazione della temperatura con termoscanner disponibile presso i locali e da igienizzare prima e dopo ogni utilizzo;
- il lavaggio delle mani con gel disponibile all'ingresso della struttura e nelle sale;
- il distanziamento personale di almeno 1 metro;

FOCUS

- l'utilizzo della mascherina per tutto il periodo di permanenza;
- il rispetto dei flussi di ingresso ed uscita segnalati dalla cartellonistica;
- la compilazione del **modulo di autocertificazione** – da conservare per almeno 14 giorni a cura dell'ente che prenota – disponibile già stampato presso i locali del CSV o a questo link;
- la pulizia accurata delle superfici utilizzate (tavoli, sedie, maniglie...) sia all'inizio sia al termine della riunione, utilizzando il kit di prodotti forniti dal CSV (spray igienizzante e panno carta).

Al termine degli incontri aerare i locali utilizzati.

Si raccomanda anche di non spostare le sedie e di sedersi solo su quelle libere (senza cartello "qui non sedere").

Si ricorda che l'ente è responsabile del rispetto delle indicazioni di cui sopra e che, al fine di rispettare il distanziamento sociale, la capienza delle sale del CSV è limitata nel modo seguente:

- sala riunioni: **10 persone**;
- sala formazione: **10 persone**;
- sala Paola Cattelino (ex sala conferenze): **18 persone**.

Novità 2021

Sistema informativo di CSVnet

CSVnet, il coordinamento nazionale dei CSV ha predisposto una piattaforma denominata "Sistema informativo" a cui il CSV della Valle d'Aosta ha aderito. Si tratta della possibilità di utilizzare un programma informatico in continua evoluzione. Il sistema permette la gestione integrata dei dati delle associazioni, come ad esempio informazioni anagrafiche, ma non solo. Inoltre, permette nuove modalità di comunicazione con le stesse attraverso un sistema di messaggistica integrato o anche la possibilità di creare gruppi di email di associazioni divise per ambiti o categorie predefinite. Il sistema prevede anche la possibilità di attivare sul sito web del CSV, una partizione dedicata agli organi sociali in cui le persone autorizzate possano consultare tutta la documentazione riguardante le riunioni dei Consigli direttivi o delle Assemblee dei soci oltre alla consultazione dell'archivio storico. Nel corso del 2021 il CSV intende portare a regime l'utilizzo del sistema informativo sia per migliorare la comunicazione con i propri stakeholder più prossimi, sia per rimanere al passo con gli altri CSV dislocati sul territorio nazionale.

Noleggioro di automezzi per attività istituzionali degli ETS

Nel corso del 2021 il CSV intende attivare un elenco di possibili fornitori di mezzi a noleggio su chiamata (auto e pulmini attrezzati per trasporto disabili e non) a cui gli ETS che necessitano del servizio possano rivolgersi e intrattenere rapporti diretti. Il CSV individuerà procedure semplificate per sostenere il costo del servizio richiesto rispettando il principio di universalità e proporzionalità verso tutti gli ETS accreditati.

La nuova modalità di erogazione del servizio è influenzata anche dal fatto che il pulmino di proprietà del CSV a breve dovrà essere dismesso e non potrà essere sostenuto dal CSV il costo per l'acquisto di un nuovo automezzo.

Saper amministrare in modo trasparente

Questo bisogno deriva dalla tendenza degli enti del Terzo settore al fare a cui si associa il rischio di trascurare gli aspetti di gestione operativa che contraddistinguono le diverse fasi di vita di un'organizzazione. La gestione amministrativa, civilistica e contabile di un ETS richiede infatti specifiche competenze tecniche.

Questa situazione è diffusa anche tra le organizzazioni maggiormente consolidate che, pertanto, necessitano di un supporto costante in termini di informazione, consulenza e formazione per garantire una gestione trasparente dell'organizzazione. Tutti gli ETS sono infatti soggetti a adempimenti amministrativi per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle associazioni e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi. Per migliorare le diverse fasi di gestione delle organizzazioni e garantire ai volontari il necessario processo di acquisizione di competenze specifiche, vengono attivati brevi percorsi di formazione e di accompagnamento. Questi ultimi pongono una forte attenzione all'esito del processo e sono finalizzati a generare un graduale cambiamento organizzativo.

AZIONI REALIZZATE NEL 2020

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

SPORTELLO DI CONSULENZA CONTABILE

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Associazioni	36	35	25	23	41	77
Ore di consulenza	130	116	76	70	107	303

Attraverso lo sportello di assistenza contabile il CSV fornisce supporto alle associazioni per la gestione della contabilità e per gli adempimenti fiscali necessari a garantire la correttezza della gestione dei contributi e delle erogazioni ricevute dalle associazioni.

L'attività dello sportello è suddivisa in due categorie: le consulenze informative di base, normalmente erogate dal personale interno e le consulenze complesse fornite attraverso una commercialista individuata dall'Ordine dei commercialisti con cui da alcuni anni il CSV ha siglato un protocollo d'intesa.

Le consulenze richieste vertono principalmente sulla tenuta delle scritture contabili e la redazione del bilancio, sulla rendicontazione di progetti, sulla gestione contabile di una raccolta fondi, sulle modalità e regole rispetto ai rimborsi ai volontari e sugli adempimenti fiscali obbligatori, sulla rendicontazione del 5 per mille.

Nel 2020 sono state 77 le associazioni che si sono avvalse delle consulenze per un totale di 303 ore. Il numero di richieste è notevolmente aumentato anche in considerazione dell'emissione, a

fine 2019, da parte del CSV, di un bando finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che ha permesso di finanziare 43 progetti. Il CSV ha supportato le associazioni anche per la gestione degli adempimenti contabili relativi alla gestione di tali progetti.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

SPORTELLO CIVILISTICO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Associazioni	62	64	74	64	145 (comprese le 115 che hanno partecipato alla formazione specifica)	66 19 Altro 19 APS 28 ODV
Gruppi	7	10	11	3	12	8
Percorsi di costituzione	17	23	19	14	18 (8 conclusi, 7 iniziati e non proseguiti, 3 in fase di costituzione)	11 (4 conclusi, 3 non proseguiti, 4 non ancora conclusi)
Percorsi di revisione dello statuto o della forma giuridica	3	11	7	7	123 (di cui 115 legati alla revisione richiesta dalla riforma)	19 (16 conclusi, 3 non proseguiti)

Lo sportello è un servizio di prima informazione e assistenza personalizzata nei diversi settori civilistici e amministrativi: statuti e regolamenti, registri del volontariato e dell'associazionismo, libri sociali, convenzioni con le istituzioni, gestione degli organi sociali, assicurazione, privacy, sicurezza.

Lo sportello accompagna gli enti del terzo settore alla costituzione consapevole e alla conoscenza puntuale degli impegni associativi. Supporta con incontri mirati i gruppi di persone interessati a costituire nuove realtà di volontariato organizzato e le associazioni che rivedono il proprio profilo giuridico e si fa carico di richieste specifiche più o meno complesse anche alla luce dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore.

Nel corso del 2020 il CSV ha confermato l'incarico alla commercialista che in Valle d'Aosta si è specializzata in terzo settore e alla legale esperta di diritto del terzo settore. Le esperte oltre a dare una risposta completa ed efficace ai volontari, permettono all'operatore del CSV di capitalizzare competenze da utilizzare non solo in casi specifici esaminati, ma anche per ulteriori situazioni simili in futuro.

Consulenze erogate tramite le consulenti nel 2020

Il CSV nel 2020 ha portato avanti a favore delle associazioni servizi di consulenza di natura legale e amministrativa utili a risolvere quesiti e problematiche di singole organizzazioni che poi diventano bagaglio informativo per tutte le organizzazioni che si rivolgono al CSV. Le consulenze sono erogate da esperte esterne individuate dal CSV. Nel corso dell'anno sono state erogati diversi pareri in materia giuridica (su atti costitutivi, componenti organi, quote, rapporti tra soci ecc...) e in ambito amministrativo (somministrazioni cibo e bevande, retribuzioni, rapporti economici all'interno delle associazioni).

FOCUS

LE CONSULENZE PERSONALIZZATE A DISTANZA E NUOVI AMBITI DI CONSULENZA

Il punto di forza dello sportello civilistico fin dalla sua nascita nel 2004 è stato quello dell'ascolto e del dialogo partendo dall'incontro con i gruppi di persone e dal confronto in presenza, dalle parole dette negli occhi e dalla dialettica che solo seduti al tavolo tutti insieme sembrava possibile offrire.

Con l'emergenza epidemiologica e con l'impossibilità di incontrarsi in sede, il servizio si è dovuto reinventare organizzando incontri e consulenze a distanza su piattaforme informatiche che permettessero comunque un servizio efficace e utile.

Alle difficoltà e diffidenze iniziali si è sostituita l'intuizione che gli aspetti negativi delle riunioni su schermo potessero essere appianati da quelli positivi: le persone trovano più agevole fissare un incontro da casa e a distanza senza necessariamente dover raggiungere la sede negli orari di apertura del centro. Gli appuntamenti sono assegnati nel giro di qualche giorno e sono molto proficui perché limitano al minimo l'introduzione di argomenti non specificatamente collegati all'argomento oggetto dell'incontro.

La pandemia ha costretto anche il legislatore e conseguentemente le associazioni a rivedere tempi e modalità di impegno per gli adempimenti burocratici e amministrativi degli ETS: i tempi di approvazione degli adeguamenti statutari alla Riforma del Terzo settore, le modalità di riunione a distanza in videoconferenza, il mancato rinnovo delle cariche associative sono solo alcuni degli argomenti che le associazioni si sono dovute trovare ad affrontare e a richiedere assistenza allo sportello civilistico del CSV per avere indicazioni il più possibile puntuali e soprattutto applicabili.

NUOVA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO AL CSV PER L'ACCESSO AI SERVIZI

La revisione dello statuto del CSV, ora in linea con quanto richiesto dal Codice Terzo settore, e la conseguente revisione di alcuni aspetti legati all'erogazione dei servizi agli ETS, ha comportato la revisione della procedura di accreditamento al CSV.

Oggi la domanda deve essere presentata dagli ETS sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47 e 77bis del DPR 445/2000. In questa fase di transizione e di passaggio dalle precedenti normative al Dlgs 117/17 possono ottenere l'accREDITAMENTO solo gli enti iscritti al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 16/2005; al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge 383/2000; all'Anagrafe unica per le Onlus tenuto dall'Agenzia delle Entrate presso la direzione regionale; all'Albo regionale delle cooperative sociali e successive modificazioni o se si tratta di una cooperativa sociale iscritta al Registro regionale degli enti cooperativi di cui alla l.r. 5 maggio 1998, n. 27. Con l'istituzione del RUNTS, Registro unico del terzo settore, previsto per metà 2021, le procedure dovranno necessariamente essere riviste e aggiornate.

Novità 2021

Sezione specifica sul sito del CSV dedicata alla Riforma del Terzo settore

Nel 2021 sarà istituita apposita sezione giuridica sul sito del CSV a cui tutti gli ETS accreditati potranno accedere e tenersi aggiornati. Nell'ottica di far circolare le informazioni e gli aggiornamenti in merito alla Riforma in corso, si rende sempre più necessario individuare un "luogo" virtuale di facile consultazione in cui trovare le risposte puntuali e adeguate ai nuovi indirizzi e indicazioni normative in ambito di Terzo settore. La sezione potrà essere divisa in sottosezioni per macro-argomenti. Le informazioni potranno essere anche facilmente inviate attraverso un nuovo sistema di messaggistica a tutti gli enti del terzo settore interessati. La sfida sarà riuscire ad essere sempre aggiornati e facilmente accessibili per tutte le realtà associative.

Formazione di personale dedicato alle informazioni in ambito civilistico

La riforma del terzo settore impone al CSV di investire nella formazione continua e permanente dell'operatore dedicato al servizio di assistenza civilistica. Il servizio dello sportello civilistico del CSV non dovrà più essere residuo rispetto agli altri servizi ma verrà effettuato un vero e proprio investimento affinché l'applicazione della Riforma del Terzo settore sia da subito capita, capitalizzata e successivamente trasmessa come conoscenza alle ODV e APS in termini di assistenza puntuale, completa e personalizzata.

L'operatore avrà momenti di autoformazione importanti e costanti da una parte attraverso la consultazione di articoli e approfondimenti sulle piattaforme di settore come Cantiere terzo settore, CSVnet, Eutekne e vari altri materiali ufficiali (pareri, circolari e note direttoriali del Ministero del Lavoro, massime dei Consigli notarili); dall'altra formazioni specifiche effettuate in aule virtuali pressoché settimanali organizzate dai diversi enti preposti allo studio dell'applicazione del Codice del Terzo settore (CSVnet, Terzjus, Infocamere, Centri studi di settore).

Saper gestire le risorse volontarie

Le organizzazioni manifestano la costante esigenza di avere a disposizione un maggior numero di volontari, sia per assicurare lo svolgimento delle proprie attività sia per garantire un fisiologico ricambio della base sociale. Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è infatti costituito dalle persone. Esse condividono la missione e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni.

È quindi indispensabile, da una parte restituire al volontariato la dignità di luogo per crescere, promuovendo solidarietà e cittadinanza attiva attraverso iniziative condivise con le organizzazioni e finalizzate ad avvicinare i cittadini alle realtà di volontariato; dall'altra sostenere le campagne di reclutamento proposte dalle associazioni e definire insieme il profilo del volontario, le esigenze, le aspettative e la tipologia di attività, attraverso una segmentazione in target del potenziale bacino di persone interessate. Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti. Poiché la gestione dei volontari è un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative, diventa prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando le condizioni favorevoli ad assicurare anche il necessario ricambio generazionale.

Le azioni di accompagnamento, contemplate in questo obiettivo, mirano a rafforzare le competenze di una figura all'interno dell'associazione che possa ricoprire il ruolo di mentore dei volontari e che curi l'accoglienza, il coinvolgimento e la motivazione delle persone. Parallelamente si intende realizzare un'azione di sensibilizzazione, nei confronti dei consigli direttivi delle organizzazioni, in merito all'importanza della cura delle relazioni interne e della corretta gestione dei conflitti fra volontari.

AZIONI REALIZZATE NEL 2020

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Persone	72	80	81	84	86	80 +69
Associazioni	24	25	26	28	28	26

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

Il CSV offre la possibilità di avere incontri individuali mirati a riflettere sulle proprie motivazioni ed aspettative.

Durante il lockdown conseguente alla pandemia da Covid, sono state tante le persone che si sono rese disponibili per fare volontariato, compresi molti giovani studenti delle superiori e dell'università.

il Csv ha creato un database per il volontariato d'emergenza in cui i cittadini potevano iscriversi, specificando gli ambiti di intervento: si sono iscritte 69 persone, di cui 30 hanno fatto anche un colloquio con lo Sportello di orientamento. Poiché con il lockdown molte associazioni hanno interrotto la propria attività, è stato consigliato agli iscritti di inviare la propria candidatura anche alla Croce Rossa e alla Protezione civile che cercavano volontari. Tali enti però hanno inserito poche persone perché in breve tempo hanno raggiunto il numero di risorse necessarie. Alcuni iscritti nel database sono stati coinvolti dalla cooperativa L'Esprit à l'Envers per fare volontariato all'interno delle microcomunità, ma la Comunità Montana di riferimento ha impedito l'attività, per limitare il contagio. 25 iscritti sono stati coinvolti dal Codivda per fare attività con le persone disabili durante l'estate. I volontari che sono stati inseriti nelle 13 associazioni che fanno parte del Codivda sono stati 20. Le condizioni esterne legate alla pandemia (molte associazioni avevano interrotto la propria attività) e la difficoltà a gestire una situazione emergenziale hanno fatto sì che alcuni potenziali volontari non trovassero una collocazione. Le persone che si sono rivolte allo sportello di orientamento sono state 80, di cui 30 si sono iscritte anche nel database per il volontariato d'emergenza.

L'identikit delle persone che si rivolgono allo sportello

Il 64% delle persone che si sono rivolte allo sportello sono donne di età superiore ai 50 anni. Numerosi sono anche i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni: l'11% sono studenti universitari e il 12% sono studenti delle superiori. Il 18% sono persone in pensione, il 23% sono in cerca di un'occupazione e il restante sono lavoratori dipendenti o liberi professionisti. Il livello di scolarità è piuttosto elevato: la maggior parte è diplomata e il 21% laureata. In alcuni casi le motivazioni al volontariato nascondevano un bisogno di aiuto, anche se pochi lo hanno espresso in maniera esplicita. Per alcune di queste persone (come nel caso di una messa alla prova), l'attività di volontariato è stata definita "terapeutica".

I principali ambiti richiesti sono stati la disabilità, la compagnia alle persone anziane, le attività manuali (Emporio solidale, Caritas, Banco Alimentare), il volontariato del soccorso, i minori e gli animali.

Oltre alle associazioni, alcune istituzioni hanno accolto nuovi volontari, in particolare le Cooperative sociali La Libellula e L'Esprit à l'Envers, la Fondazione Ollignan e la casa di riposo G.B. Festaz.

Permangono difficoltà da parte di alcune associazioni a coinvolgere con efficacia le nuove risorse volontarie nelle attività associative. Questo naturalmente incide negativamente sulla loro motivazione.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

CONSULENZE E PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Ore di consulenza	32	25	35	40	28	44
Associazioni	5	4	8	5	3	4

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse

nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

In due casi la consulenza è stata rivolta solo al presidente dell'associazione per risolvere problemi organizzativi e relativi alla gestione dei volontari e delle attività. Negli altri due casi invece la consulenza è stata più strutturata e rivolta al direttivo e al gruppo di volontari che necessitavano di uno spazio per condividere le problematiche emerse durante la pandemia e per ripensare e riorganizzare le attività dell'associazione a fronte dei nuovi bisogni emersi. Tali percorsi hanno avuto l'obiettivo di riflettere sulla mission dell'associazione, sui ruoli e sui compiti dei singoli volontari e di approfondire la capacità di relazionarsi e comunicare in modo efficace all'interno del gruppo. Gli incontri sono stati gestiti con modalità interattive ed hanno avuto come obiettivo indiretto quello di socializzare le motivazioni al volontariato e predisporre un calendario delle attività. Durante il lockdown la consulenza è stata realizzata online. I percorsi hanno avuto un esito positivo, poiché hanno permesso ai presidenti delle associazioni di riflettere sull'importanza della "cura" dei propri volontari e della presa in carico del gruppo che deve essere costantemente coinvolto nelle scelte dell'organizzazione per condividere gli obiettivi e le strategie associative.

LA GESTIONE DEI VOLONTARI E LE RELAZIONI: CORSO SULL'AUTOSTIMA E SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE

	2017	2018	2019	2020
Persone	8	8	24	22
Associazioni	7	7	9	8

Un percorso rivolto ad un gruppo di volontari interessati ad approfondire due temi relativi alla relazione con gli altri: il concetto di autostima, intesa come migliore conoscenza e accettazione di sé e la comunicazione efficace e assertiva. Il primo modulo sull'autostima, della durata di 8 ore, ha coinvolto 11 persone di 7 diverse associazioni e si è svolto in presenza, con modalità interattive per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione. Gli approfondimenti teorici sono stati abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni. Il secondo modulo sulla comunicazione efficace, della durata di 6 ore, è stato rivolto ai volontari (in totale 11) dell'associazione Insieme e si è svolto nel mese di giugno, online, sulla piattaforma Meet. Il riscontro dei partecipanti è stato particolarmente positivo, perché il corso ha permesso, da una parte di incontrarsi e di parlare di comunicazione, in un momento in cui si stava vivendo l'isolamento e l'assenza di relazioni, e dall'altra di ripensare ad alcuni servizi ed attività, a fronte dei nuovi bisogni emersi.

Il sostegno del CSV ai volontari durante la pandemia

LA GESTIONE DEI VOLONTARI E LE RELAZIONI: CORSO ONLINE SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE DURANTE LA PANDEMIA

	2020
Persone	20
Associazioni	14

Nel mese di maggio è stato realizzato un webinar di 2 ore sulla piattaforma messa a disposizione da Csvnet, sul tema della comunicazione efficace durante la pandemia. Il seminario ha alternato momenti di docenza, proiezione di slides e filmati e momenti di scambi e riflessioni tra i partecipanti. L'obiettivo è stato quello di riflettere sulla comunicazione efficace in un periodo di isolamento, durante il quale solo la tecnologia digitale ci ha permesso di rimanere connessi con il mondo.

I partecipanti sono stati 20 di 14 diverse associazioni. I commenti lasciati sulla piattaforma sono stati positivi.

CORSO ONLINE "INCONTRIAMOCI: EMOZIONI E SENTIMENTI DURANTE L'ISOLAMENTO"

	2020
Persone	6
Associazioni	5

Nel mese di giugno sono stati realizzati 2 incontri per condividere le emozioni e i sentimenti provati durante l'isolamento. Il breve percorso è stato realizzato sulla piattaforma Meet ed ha coinvolto 6 volontari di 5 diverse associazioni. I partecipanti hanno condiviso le loro esperienze, sia relative al volontariato che personali. Il riscontro è stato positivo perché ha creato un senso di vicinanza tra volontari e associazioni che non si conoscevano.

Corso online "La riorganizzazione dell'associazione"

Nel mese di novembre e dicembre sono stati organizzati 3 incontri per ripensare l'organizzazione delle associazioni di volontariato dopo la pandemia. Il breve corso è stato realizzato sulla piattaforma Meet e ha coinvolto 8 persone (presidenti e vice-presidenti) di 7 diverse associazioni. I partecipanti si sono confrontati su come la propria associazione ha affrontato la pandemia e su quali attività sono state messe in campo. Si è ragionato insieme sul concetto di ri-organizzazione, a fronte dei nuovi bisogni emersi durante l'emergenza Covid.

Video per Facebook del CSV ("pillole")

Durante il lockdown conseguente alla pandemia, nei mesi di aprile e maggio, sono stati realizzati 4 brevi video, presentati come "pillole" e diffusi su Facebook del Csv. L'obiettivo è stato quello di dare una sorta di supporto psicologico alle persone in sofferenza a causa dell'isolamento e della paura del contagio, attraverso alcuni consigli e piccoli strumenti. Il primo video "Nutrire la mente" sottolineava l'importanza di rafforzare il nostro sistema immunitario, non solo attraverso il corpo, ma anche nutrendo la mente di pensieri positivi. Il secondo video "Alimentare le risorse" evidenziava l'importanza di recuperare e alimentare le nostre risorse, cioè tutto ciò che ci fa stare bene e che ci infonde serenità. Il terzo video "Vivere questo momento come un'opportunità" consigliava di usare questo momento che ci ha obbligato a fermarci, per riflettere e ripensare alla nostra vita. Il quarto video "Paura e panico: sai la differenza?" spiegava la differenza tra paura e panico e dava alcuni strumenti per controllare il panico di fronte alla paura del contagio. Le visualizzazioni dei video sono state in media 600/650.

Saper progettare e lavorare in rete

Il mondo associativo valdostano molto attivo e puntuale nel portare avanti le azioni specifiche legate alla propria area di intervento, manifesta una fragilità nel saper progettare e nel saper leggere le esigenze e i bisogni del territorio e proporre risposte che, armonizzando tempi e risorse, sappiano evitare dispersioni e prestare attenzione al contesto sociale.

Il 2020 ha quindi rappresentato un momento di svolta per le organizzazioni titolari dei 43 progetti sociali presentati nel 2019. A causa della pandemia di COVID-19 a partire dal mese di marzo tutte le attività in presenza si sono fermate e le associazioni si sono viste costrette a rivedere le proprie attività in chiave diversa, in funzione di bisogni emergenti e di contesti di azione completamente modificati.

Questo tessuto associativo frammentato e forse non troppo abile a costruire progetti complessi ha dimostrato, in un periodo così difficile, di essere in grado di leggere i bisogni del territorio in cui opera, di diventare fattore di unione per i suoi soci e di rappresentare un importante strumento di cambiamento.

Il mondo del volontariato si è attestato quale soggetto affidabile e in grado di portare a termine gli impegni presi, creando alleanze forti e ricercando all'interno del proprio tessuto associativo l'energia per costruire e sedimentare nuove progettualità.

Molte delle attività previste dai progetti sono proseguite online aprendo le iniziative proposte a un pubblico più vasto che talvolta è andato oltre il territorio regionale raggiungendo anche destinatari non previsti. La forzatura di una mediazione multimediale ha profondamente colpito la socialità della nostra comunità, ma ha permesso alle organizzazioni di raggiungere e coinvolgere nelle proprie attività persone che altrimenti non avrebbero partecipato agli eventi o alle formazioni del progetto. La possibilità di seguire a distanza, di registrare e quindi di ascoltare in differita le iniziative proposte online, ha aumentato l'accessibilità agli eventi per le persone che lavorano, che vivono nelle valli laterali o che hanno problemi di mobilità.

Completamente esclusi dalla maggior parte delle azioni dei progetti sono stati invece le scuole e i bambini, a causa del divieto di entrare negli edifici scolastici da parte di soggetti esterni. Le formazioni e gli eventi a favore dei minori, sono state rimodulate e pensate a favore degli insegnanti di classe, i quali hanno potuto in seguito riproporre le attività apprese ai ragazzi della propria scuola. La condivisione dei vari momenti legati alla gestione del progetto, ha dato la possibilità agli enti del volontariato valdostano di coinvolgere i propri soci, ognuno con le proprie competenze. All'interno delle varie attività di progetto **è stato necessario attivare** tutte le risorse umane a disposizione per portare a termine le azioni previste. In alcune associazioni, l'azione condivisa ha però messo in luce dinamiche fragili che hanno talvolta causato momenti di tensione culminati in scissioni e abbandoni da parte di alcuni membri o che hanno comunque evidenziato la mancanza di rotazione del carico di lavoro tra i soci.

Il ruolo del CSV quale supporto alla progettazione e al monitoraggio, si è dimostrato molto funzionale a motivare e a sostenere gli enti, soprattutto nel momento di superamento dell'impasse dovuta allo scoppio della pandemia. Il CSV ha mantenuto il suo ruolo di sostegno aiutando le associazioni a trovare nuove soluzioni, a rimodulare il budget in funzione dei nuovi paradigmi e a tenere fermi gli obiettivi del progetto al fine di non stravolgere le finalità degli interventi.

Il CSV ha sostenuto gli enti nella relazione con gli stakeholder e contribuito a rafforzare i le-

gami e le relazioni con il territorio, riconoscendo il ruolo centrale del volontariato valdostano come ricettore dei bisogni e promotore di azioni di sviluppo locale.

AZIONI REALIZZATE NEL 2020

Sostenere le organizzazioni nella presentazione e nella realizzazione di progetti

SPORTELLI PROGETTI

	2017	2018	2019	2020
Associazioni	9	7		
Progetti presentati	6	7	43	
Progetti gestiti		43	43	43
Progetti finanziati	4	6	43	
Valore economico totale dei progetti finanziati	35.000 €	54.000 €	309.000 €	(vedi 2019)

Il partenariato attivato nei progetti si è dimostrato generalmente forte e capace di affrontare in modo solidale le varie problematiche emerse, ma talvolta è stato motivo di contrasto o, ancor più, non si è concretizzato in una reale collaborazione, in un "lavorare insieme", ma è bensì rimasto un mero portare avanti in parallelo attività progettuali senza mai contaminarsi. Attraverso il partenariato le organizzazioni hanno l'opportunità di rimettere in discussione la routine delle azioni portate avanti dalla propria associazione e di ritrovare nuova energia creativa. Il partenariato è la sfida posta dal Bando progetti sociali e il CSV ha messo in atto una struttura solida a supporto del processo di rete tra le associazioni.

Il CSV ha portato avanti, nonostante le numerose problematiche dovute alla pandemia di COVID-19, la gestione delle attività connesse al Piano operativo della Valle d'Aosta per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di ODV e APS (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore) finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Parte delle risorse (€ 1.300) che erano inizialmente destinate alle attività di service sono state destinate ad azioni legate all'Emergenza Coronavirus.

Durante il 2020, il CSV stesso ha creato alleanze con il territorio e con nuovi stakeholder, tra questi la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta con cui sono state attivate collaborazioni nella valutazione di progetti di intervento innovativi a favore di bisogni emersi a seguito della pandemia. A fine anno il CSV insieme a Fondazione Comunitaria VDA ha risposto all'Avviso regionale di co-progettazione sui DM 93 e DM ex 44 al fine di attivare sul territorio regionale un sistema di azioni sociali fortemente condivise in sinergia con l'Amministrazione regionale e in grado di rispondere in modo puntuale e innovativo ai bisogni del territorio, mettendo in atto le modalità di lavoro delineate dal Codice del Terzo Settore (ART.55 e 56 del D.lgs 117/17).

A partire da aprile 2020 il CSV ha partecipato alla raccolta fondi avviata insieme alla Fondazione comunitaria grazie alla quale sono stati raccolti circa 130.000 euro che hanno consentito di acquistare DPI, alimenti freschi ogni settimana, un ecografo per l'Ospedale Parini e di finanziare alcuni progetti presentati sul bando predisposto dalla Fondazione.

La raccolta e la distribuzione dei beni alimentari si è svolta in collaborazione con il gruppo bisogni primari e l'Assessorato regionale alla Sanità attraverso la messa in condivisione degli elenchi dei destinatari al fine di non duplicare gli aiuti.

Saper comunicare

Il volontariato manifesta la tendenza a sottovalutare la necessità di competenze comunicative all'interno della compagine sociale in quanto attribuisce alla comunicazione un valore accessorio. Veicolare in modo chiaro ed autorevole i propri valori, la propria identità ed il proprio operato richiede che le associazioni riconoscano il valore strategico della comunicazione. Spesso poi le organizzazioni desiderano essere scarsamente visibili perché mancano ancora della consapevolezza del loro ruolo pubblico e del dovere di trasparenza che hanno nei confronti della comunità. Anche in conseguenza di questo approccio alla comunicazione, i media locali non riescono a scardinare un'idea di volontariato che rimane molto vaga e stereotipata. D'altra parte fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa. Si rende quindi necessario attivare interventi di accompagnamento che agiscano sia sul piano della comunicazione mediatica sia su quello della promozione delle iniziative, con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare le associazioni nelle loro autonome attività di sensibilizzazione al volontariato. Anche in questo caso il supporto è fortemente personalizzato e utile per dare corpo ad attività diverse che vanno dalla stesura e invio di comunicati stampa alla messa a disposizione di mezzi informativi cartacei e telematici, dalla progettazione e stampa di vario materiale promozionale all'organizzazione di piccole iniziative e di eventi rivolti alla comunità. Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Negli ultimi anni ha perseguito un obiettivo in più: che le associazioni investano energie per rafforzare e migliorare dal punto di vista qualitativo la loro presenza sul web.

AZIONI REALIZZATE NEL 2020

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

IN CALO LE VISITE AL SITO DEL CSV

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Visitatori	5.235	6.138	6.111	9.708	13.958	12.284
Pagine viste	13.500	19.021	21.722	31.831	49.889	38.435

Con l'attività del CSV e delle associazioni ridotta notevolmente a causa della pandemia, sono state meno anche le news pubblicate sul sito del CSV e, di conseguenza, il numero di visitatori e di pagine visitate. Nello specifico, rispetto al 2019 sono calati del 12% gli utenti e del 23% le visualizzazioni, benché si tratti del secondo dato migliore degli ultimi sei anni. L'elenco delle associazioni e la pagina dedicata alla prenotazione di sale e attrezzature restano le due sezioni più visitate, oltre alla homepage che è stata rivista offrendo una panoramica più ampia delle ultime news. Il restyling del sito previsto per il 2020 è stato portato avanti solo in parte: l'obiettivo era quello di valorizzare le attività e gli eventi realizzati dal CSV e dal volontariato valdostano, ma anche in questo caso il ruolo della pandemia è stato determinante. Il 2021 vedrà una revisione radicale del sito web, che verrà rifatto in toto con una nuova struttura ed una nuova grafica.

PAGINA FB DEL CSV

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Mi piace	839	1226	1425	1710	1873	2179

L'aumento di persone che seguono il profilo ufficiale del CSV su Facebook torna a crescere come negli anni passati, a differenza del 2019 quando ci fu una minor crescita a seguito del cambio di algoritmo. L'obiettivo della pagina Facebook, in dialogo continuo con il sito web, è di scambiare con la community informazioni e notizie che riguardano il mondo della solidarietà e del volontariato in Valle d'Aosta e di entrare in contatto con persone e associazioni che condividono esperienze e valori. Oltre a tutte le news del sito web, su Facebook vengono infatti condivisi anche i post e gli eventi delle associazioni o notizie rilevanti per il mondo del volontariato valdostano provenienti dal circuito nazionale. Anche nel 2020 il CSV ha optato per alcune forme di advertising proposte dalla piattaforma per far uscire i contenuti da quella che viene definita la "filter bubble", scegliendo di sponsorizzare alcune iniziative strategiche e bisognose di maggior visibilità garantendo anche di poter accrescere il numero totale dei followers della pagina.

VOYAGE, IL VIAGGIO DI RADIO RAI AI ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONISMO VALDOSTANO

	2019
Trasmissioni realizzate in diretta	11
Associazioni	32

Inaugurato nell'ultimo trimestre del 2019, Voyage è uno spazio radiofonico realizzato dalla Rai della Valle d'Aosta (sezione programmi) in collaborazione con il CSV. Obiettivo della trasmissione: presentare in una forma leggera e discorsiva le diverse realtà associative attive sul territorio valdostano. Condotta da Luciano Caveri, Voyage non è stato riproposto nel 2020.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

UFFICIO STAMPA

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Comunicati stampa	14	19	29	25	23	18
Conferenze stampa	/	1	2	2	2	2
Associazioni	8	12	15	8	10	4
Ore di affiancamento	/	/	/	/	/	/

Nel corso del 2020 l'ufficio stampa ha diffuso per conto del CSV e delle associazioni 18 comunicati e organizzato due conferenze stampa, quelle per le campagne di solidarietà sulla cancelleria e sul giocattolo sospesi. Solo quattro sono state le associazioni che si sono avvalse del servizio: questo basso dato, così come il calo dei comunicati stampa da parte del CSV rispetto al passato, sono dovuti alla drastica diminuzione dell'attività e degli eventi a causa della pandemia, che ha di fatto portato ai minimi termini le azioni esterne. Tuttavia, oltre a questo, c'è anche una generale crescita di competenze e autonomia da parte delle associazioni che, negli anni, si sono strutturate e hanno formato dei volontari a gestire il rapporto con la stampa

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO SULLA COMUNICAZIONE

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Associazioni	8	7	7	6	5	3

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Eventi promossi	4	6	/	/	2	/
Ore di affiancamento	54	54	54	56	37	17

I percorsi di accompagnamento sono, di fatto, veri e propri momenti "consulenziali" in cui un esperto di comunicazione si affianca all'associazione e, a partire dall'analisi dei bisogni di visibilità esplicitati e degli strumenti già attivi, suggerisce come migliorare la presenza sul web (sito internet e profili social) o, più in generale, come rivedere, nell'ottica di una maggior efficacia, i modi e gli stili di comunicazione che l'associazione adotta all'esterno e verso i media. I percorsi si attivano su richiesta dell'associazione. Nel 2020, complice anche la pandemia e la riduzione di attività in presenza, sono state accompagnate 3 associazioni con una media di 6,5 ore di affiancamento l'una. Gli interventi portati avanti hanno riguardato, in generale, una messa a punto e una ripianificazione degli strumenti di comunicazione in uso alle organizzazioni affiancate.

WEB E SOCIAL NETWORK

	2020	2017	2018	2019	2020
Persone	24	11	5	12	83
Associazioni	16	7	3	11	39

Le tradizionali attività di formazione in presenza, a causa della pandemia, sono state sostituite da una serie di webinar e attività di formazione online di durata ridotta e centrati su argomenti specifici. Tra le iniziative formative dedicate a tematiche inerenti alla comunicazione nel 2020 sono stati organizzati un webinar in due tappe centrato su Facebook e Canva, un appuntamento dedicato a Instagram, social media di condivisione di immagini e uno, più generale, sulle strategie di comunicazione e i vari strumenti comunicativi a disposizione del volontariato.

Giornata internazionale del volontariato

Il ruolo del volontariato durante la pandemia è stato fondamentale per affiancare le istituzioni e per fornire sostegno alla popolazione duramente colpita dall'emergenza economica, sanitaria e sociale. Durante la Giornata internazionale del volontariato che si celebra il 5 dicembre il CSV ha voluto ringraziare simbolicamente i tanti volontari valdostani che si sono spesi e si sono attivati a favore delle loro comunità e dei loro beneficiari attraverso una piccola campagna stampa sui principali giornali cartacei in Valle d'Aosta.

Newsletter

A partire dagli ultimi mesi del 2020 è stata ideata – attualmente ancora in via sperimentale – una newsletter indirizzata a tutte le associazioni valdostane. La newsletter ha una cadenza mensile e riporta un editoriale a firma del Presidente del CSV e le news più importanti tratte dal sito web. La volontà è di offrire un servizio più diretto e puntuale che racchiuda in un'unica mail le informazioni principali per le associazioni e le sfide, gli obiettivi ed i progetti del CSV. Se anche nei prossimi mesi il riscontro in termini di lettura della newsletter sarà positivo, si proseguirà con l'invio con le stesse modalità.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Per diffondere la cultura della solidarietà è necessario creare occasioni di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e partecipazione, oltre a proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza. Tale esigenza di esplicitazione si fa tanto più forte quanto più aumenta il rischio di ingenerare nell'opinione pubblica messaggi che sono poco coerenti con il senso dell'azione volontaria. Si rende quindi necessario socializzare i valori della solidarietà con tutta la popolazione e, in particolare, con chi domani sarà responsabile del bene comune. Tutto questo è possibile sia investendo risorse per il sostegno di iniziative e azioni, che mettano in risalto la capacità del volontariato di dare risposte concrete ai problemi attuali della società, sia avviando una riflessione pubblica sui confini e il significato dell'azione volontaria.

Il CSV è da sempre coinvolto nell'ideazione e nella promozione di eventi e iniziative per coinvolgere la cittadinanza e il volontariato. Questo per far conoscere in generale l'impegno sociale e per porre le basi di una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo delle organizzazioni e del Terzo Settore in generale. Si tratta quindi di sostenere iniziative ed attività proposte dalle organizzazioni di volontariato o da altri ETS che mirano ad approfondire i diversi fenomeni sociali, offrendo così alla comunità valdostana l'accesso ad informazioni di settore ed alcuni spunti di riflessione.

Obiettivi che vedono tra i destinatari non tanto le organizzazioni, quanto piuttosto i cittadini valdostani.

Il 2020, però, è stato un anno molto "limitante" per quel che riguarda le occasioni di socialità in genere e della promozione del volontariato in particolare. Le iniziative territoriali previste, i progetti di coinvolgimento giovanile, gli eventi "di piazza" sono stati impediti concretamente dalle restrizioni dovute alla possibile diffusione del Covid-19.

Ciononostante i volontari e il CSV VDA, con l'intento di sostenere le diverse forme di solidarietà presenti sul nostro territorio, hanno saputo trovare altri modi per comunicare il loro agire e per coinvolgere la cittadinanza sulle proprie attività solidali. Basti pensare alla riformulazione dei progetti sociali delle associazioni finanziati dai Piani Ministeriali 2017.

Se è vero che molte iniziative sono state sospese o limitate di molto, è anche vero che c'è stata fin da subito una grande disponibilità da parte dei cittadini a rendersi utili in un momento così difficile per la comunità tutta. Quasi 90 persone si sono candidate presso il CSV come volontari compilando il modulo online "Il Volontariato non si ferma". Senza contare tutti coloro che si sono proposti direttamente presso i propri comuni di residenza. Sempre sull'onda di questo entusiasmo, in stretta collaborazione con il Comune di Aosta e le Biblioteche di quartiere, è stato lanciato il **progetto "Livre-ison"** un servizio di distribuzione e recupero di libri presso il domicilio delle persone. A fine 2020 il CSV ha così lanciato la campagna di reclutamento dei volontari per questa attività specifica.

Inoltre, il CSV VDA, per tracciare questo "fermento" solidale e per raccogliere i bisogni emergenti delle associazioni e della comunità in questo contesto, ha promosso, come già riportato nelle pagine precedenti di questo bilancio sociale, due sondaggi specifici: "Gli ETS e l'emergenza Coronavirus", a cui hanno risposto una settantina di organizzazioni, e "i Comuni e l'emergenza Coronavirus", compilato da più di 40 comuni valdostani. I risultati dei due que-

stionari sono stati utilizzati per ragionare sul possibile sostegno del CSV VDA alle associazioni e alla cittadinanza. Anche grazie all'analisi di quanto emerso dai sondaggi sono state messe in atto alcune iniziative per aiutare i volontari e i cittadini in questo momento di disagio collettivo. Ad esempio sono stati acquistati dispositivi sanitari e igienizzanti per le organizzazioni valdostane e sono state organizzate due raccolte specifiche sulla cancelleria, prima dell'inizio delle scuole, e sui doni, prima delle festività natalizie, per andare incontro a quelle famiglie in difficoltà economica.

AZIONI REALIZZATE NEL 2020 Raccontare la solidarietà ai giovani

STAGE DI VOLONTARIATO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Settimane	2	2	1	1	1	NO
Giovani	35	32	20	22	21	NO
Animatori	16	13	7	7	4	NO
Associazioni/enti	19	11	8	8	6	NO

Con estremo rammarico il CSV VDA e gli animatori volontari dello Stage estivo di volontariato - un'occasione per fare scoprire ai giovani il mondo della solidarietà valdostana attraverso una settimana comunitaria - hanno deciso di non svolgere l'iniziativa nell'estate 2020. Nonostante i primi accordi avvenuti, la situazione pandemica verso inizio giugno non avrebbe permesso comunque di organizzare un'attività residenziale a "stretto contatto umano". Soprattutto sarebbe stato difficile coinvolgere associazioni ed enti nell'accoglienza e coinvolgimento di giovani minorenni nelle proprie attività socio-assistenziali.

Ci si è perciò dedicati al miglioramento progettuale dello Stage e si è abbozzato un sondaggio da rivolgere ai giovani che negli anni si sono succeduti in questa iniziativa.

SCAMBIO "JEUNES FRANCOPHONES"

	2017	2018	2019	2020
Giovani	40	22	8	6

Nel 2020, come restituzione finale dello scambio tenutosi nell'estate 2019, alcuni giovani valdostani sono stati ospitati in Normandia presso l'associazione partner Le PARC di Breteuil-Sur-Iton. È stata l'occasione per rivedersi fra amici volontari e raccontare in una serata pubblica l'esperienza vissuta. Purtroppo non è stato possibile organizzare nessuna iniziativa di scambio o gemellaggio internazionale per via dell'emergenza sanitaria. Solo ad agosto i giovani valdostani si sono ritrovati per vedere il video che raccontava la visita in Francia avvenuta a fine gennaio.

PROGETTO SCUOLA - I GIOVANI INCONTRANO IL VOLONTARIATO

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Giovani incontrati	50	220	180	490	140	NO

In seguito all'inserimento del progetto "Il Volontariato in classe" nel Catalogo dell'Offerta Educativa (A.S. 2020/2021) dell'Assessorato regionale Istruzione e Cultura, il CSV VDA è stato contattato da alcune insegnanti per prevedere dei percorsi dedicati all'educazione civica – materia trasversale e obbligatoria di ogni istituzione scolastica – per alcune classi. Vista la situazione pandemica non è stato comunque possibile mettere in atto alcunché, nemmeno in modalità "a distanza" per via della riorganizzazione in DAD delle scuole. Nel 2021 si prevede di rimodulare gli interventi sulle piattaforme online.

Nel frattempo si è potuto approfondire e dialogare a livello nazionale, grazie ai webinar offerti dal CSVnet, su scuola e volontariato e "comunità educante".

SERVIZIO CIVILE

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Giovani coinvolti	50	73	139	118	2	10
Associazioni	7	8	7	9	1	2

Il servizio civile è un'esperienza di impegno civile per i giovani promossa attraverso bandi a livello regionale e nazionale: l'impegno richiesto è di un anno per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni, di due mesi nel periodo estivo per i ragazzi tra ai 16 e i 18 anni.

Anche nel 2020 il CSV si è prodigato nella promozione dei diversi bandi usciti, nella prima informazione ai giovani e agli enti interessati. Un'operatrice del CSV ha presentato il mondo della solidarietà valdostana ad alcune giovani in servizio civile regionale "Due mesi in positivo".

È stato inoltre presentato un progetto di coinvolgimento giovanile contro le discriminazioni - con sede presso il CSV VDA (2 posti) e il Centro Territoriale Volontariato di Biella e Vercelli (2 posti) - sul bando nazionale di Servizio Civile Universale, con il tramite dell'ente accreditato VolTo (Volontariato Torino).

Promuovere lo sviluppo territoriale

Le campagne di solidarietà per la cancelleria ed il giocattolo sospesi

Nel corso del 2020, per far fronte ai bisogni nati in seguito all'emergenza sanitaria, il CSV ha ideato, con l'adesione dell'Associazione Librai Italiani, di Confcommercio e del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, due campagne di solidarietà, quella per la cancelleria sospesa (in concomitanza con l'inizio delle scuole) e quella per il giocattolo sospeso (nel periodo delle festività natalizie). Le due campagne hanno ottenuto ottimi risultati e grande visibilità anche per le diverse strategie comunicative messe in campo, online e offline: dalle conferenze stampa alle affissioni, dalla promozione sui social agli adesivi, segnalibri e coccarde distribuiti presso gli esercenti aderenti, dai comunicati stampa all'acquisto di pagine pubblicitarie sui giornali valdostani.

CENTRO DOCUMENTAZIONE

	2015	2020	2017	2018	2019	2020
Iscritti totali	139	142	153	161	166	170
Prestiti	35	23	77	81	68	64

Il CSV ha a disposizione un piccolo centro documentazione che raccoglie ricerche, libri, fumetti, film e testi dedicati alle diverse tematiche del sociale. I materiali, disponibili al prestito a seguito di un'iscrizione, sono utilizzabili per ricerche personali, associative e scolastiche. Per l'anno 2021 si vorrebbe promuovere maggiormente questa opportunità di approfondimento delle tematiche legate al mondo del sociale.

#DONODAY

	2017	2018	2019	2020
Associazioni coinvolte	40	70	60	NO
Incontri territoriali	6	9	10	NO

Nel 2020 il CSV VDA ha potuto solo promuovere il "Giorno del Dono" in quanto le iniziative fra settembre e ottobre dedicate al tema del "Donare" - e ormai attese nel territorio valdostano - non si sono potute organizzare per via dell'emergenza pandemica e dell'esigenza di evitare quanto più possibile le occasioni di contagio. Le scuole valdostane, di ogni ordine e grado, e gli enti locali - grazie alla rinnovata partnership con il CELVA - sono stati invitati ad aderire comunque al Donoday 2020 attraverso le diverse possibilità messe a disposizione dall'Istituto Nazionale della Donazione.

Inoltre, in occasione della "Giornata internazionale del volontariato" (5 dicembre) è stata predisposta e diffusa una campagna sui quotidiani locali per ringraziare il servizio svolto in prima linea dai volontari valdostani in questo momento così delicato dovuto all'emergenza sanitaria.

SPORTELLLO EUROPA

	2018	2019	2020
Associazioni coinvolte	3	4	10
Giovani coinvolti	60	60	18
Incontri territoriali	2	2	1 (+ 1 webinar)

Le iniziative immaginate per il 2020, in modo da informare giovani ed associazioni delle possibilità che l'Europa mette loro a disposizione, sono state limitate non poco dal diffondersi del virus SARS-CoV-2.

Ad esempio lo "Sportello Mobilità Giovanile" presso la Cittadella dei Giovani di Aosta si è trasformato in colloqui via telefono o video chat.

In occasione della "Festa dell'Europa" (9 maggio 2020) è stato coinvolto il responsabile dell'Area Europa del CSVnet - Nicolò Triacca - per parlare in un webinar di "Europa e volontariato". Infine nel mese di ottobre, per festeggiare gli "#Erasmusdays 2020", è stato coinvolto nuovamente il gruppo di Tandemparty Aosta più i ragazzi del nuovo progetto giovanile "Lumturo", per un aperitivo linguistico ristretto. Infatti le limitazioni dovute al Covid-19 non hanno permesso di allargare la partecipazione all'iniziativa.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

	2017	2018	2019	2020
Giovani incontrati	20	20	22	NO

Purtroppo, per via delle restrizioni dovute al Covid-19, anche i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO – presso le aziende e gli enti sono stati sospesi per l'anno 2020. Le istituzioni scolastiche che erano solite cercare la partnership del CSV non hanno coinvolto la nostra organizzazione in progetti di alternanza scuola-lavoro per i propri studenti.

“PARTECIPIAMO ALLA VITA COMUNITARIA” – CORSI FSE DEL TDU

	2019	2020
Associazioni coinvolte	2	7
Adulti incontrati	20	15

È proseguito il coinvolgimento del CSV su alcuni moduli formativi di tre corsi FSE del Consorzio Trait d'Union. I temi affrontati rientravano nella tematica de “il mondo del volontariato” e, con l'occasione, sono state presentate la realtà del terzo settore e dell'associazionismo in Valle d'Aosta. Per via del distanziamento sociale dovuto alla pandemia, alcuni appuntamenti e un corso intero sono stati posticipati sul 2021.

I partecipanti alle formazioni (una in Bassa Valle e una ad Aosta) sono stati in tutto 15 e sono stati coinvolti con attività pratiche, film e presentazioni frontali. Hanno avuto modo di incontrare 8 realtà – fra associazioni e progetti – della solidarietà valdostana.

#Isonocittadella

Il CSV VDA - ODV ha continuato a collaborare con la Cittadella dei Giovani di Aosta sulle iniziative collegate agli “Scambi interculturali”, sul “Supporto ad iniziative giovanili” e sulla “Promozione del volontariato” fra le nuove generazioni. Anche le iniziative previste da questa partnership sono state condizionate dalla situazione emergenziale. Durante il lockdown di marzo i servizi di Cittadella, fra cui anche quelli messi a disposizione dal CSV VDA, sono stati dirottati online. Una piattaforma apposita – *Voci di Cittadella* – è stata creata per dare un segnale di attività e di presenza nonostante la situazione di distanziamento sociale. Anche il CSV ha contribuito ad animare questo spazio online e ad incontrare da remoto i giovani interessati ad esperienze all'estero.

Nonostante una parziale riapertura durante l'estate, le attività proposte sono state fortemente penalizzate.

Comunque, grazie anche al supporto del CSV, è partito un interessante progetto di protagonismo giovanile – *Lumturo* (“Faro” in esperanto) – che coinvolge tuttora un gruppo di giovani nella diffusione di tematiche di attualità internazionale.

ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo ha rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, CTS e del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore), attestando che:



il bilancio sociale nel suo contenuto è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;



la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;



i dati e le informazioni contenute siano coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte;



nel complesso, i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ETS.

CONCLUSIONI

05

QUATTRO OBIETTIVI PER IL FUTURO DEL TERZO SETTORE VALDOSTANO

Al motto di "il CSV c'è", nel corso del 2020, nonostante la pandemia e le conseguenti difficoltà logistiche e di spostamento, il presidente e i consiglieri hanno assicurato una costante vicinanza ed un autentico sostegno alle associazioni del mondo del volontariato valdostano, proseguendo il lavoro di costruzione di legami solidi e rapporti autentici con le associazioni socie. Da questo presupposto, discendono i quattro obiettivi indicati in seguito che, indissolubilmente legati, possono facilitare lo sviluppo del mondo del volontariato valdostano, grazie anche al miglioramento nell'offerta di servizi del CSV.

IL PRIMO OBIETTIVO è quello di *rendere il volontariato parte integrante delle azioni di sviluppo del territorio*. Il CSV intende portare avanti la valorizzazione del ruolo del volontariato nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali regionali, migliorando la capacità di lettura dei bisogni e rafforzando le esperienze di rete esistenti tra il mondo del volontariato e gli altri soggetti come la scuola, l'ateneo valdostano, il settore pubblico, gli enti locali e gli altri ETS.

IL SECONDO OBIETTIVO è quello di *valorizzare la dimensione solidale delle organizzazioni e la loro capacità di incidere sui cambiamenti delle loro comunità in continua trasformazione*. In questa logica le azioni di sensibilizzazione del CSV mirano a restituire al volontariato il suo valore educativo e il ruolo di scuola di cittadinanza affinché la prospettiva di impegno si sposti da una dimensione personale ad una di responsabilità collettiva, aiutando le nuove generazioni ad avvicinarsi a piccoli passi al mondo della solidarietà locale.

IL TERZO OBIETTIVO mira a *sostenere le associazioni del territorio a rapportarsi adeguatamente con il sistema dei media valdostani e a migliorare la loro visibilità e la loro capacità di comunicare valori, azioni e progetti*. Un miglior posizionamento comunicativo delle associazioni, contribuisce a far leggere il volontariato come un soggetto unitario, un settore in grado di esprimere una funzione sociale e politica nella propria comunità territoriale di riferimento.

Solo creando le condizioni di cui sopra si possono mettere in campo le risorse per raggiungere IL QUARTO OBIETTIVO che risponde alla volontà del CSV di *qualificare l'azione del Terzo settore valdostano, accrescerne le competenze e consolidare le organizzazioni affinché possano cavalcare con entusiasmo e destrezza le onde del cambiamento*.

Ognuno degli obiettivi sopra citati necessita di risorse, non solo economiche, ma strumentali e concettuali per essere reso specifico, misurabile, raggiungibile e soprattutto realistico. La risorsa principale rimane sempre e comunque quella degli individui e delle competenze di cui ciascuno di essi è portatore. Proprio la stretta collaborazione tra i consiglieri e i dipendenti, consolidata da momenti di confronto e collaborazione, ha consentito e consentirà nei prossimi anni di consolidare il posizionamento del CSV nel panorama valdostano quale agenzia di sviluppo del Terzo settore.



CSV VDA - ODV

Via Xavier de Maistre, 19
11100 | AOSTA
Tel | Fax 0165 230685

ORARI DI APERTURA

Lunedì 9.00 - 13.00 | 14.00 - 18.00
16.00 - 18.00 (Sportello della Presidenza)
Martedì 9.00 - 13.00
Mercoledì 9.00 - 13.00
Giovedì 9.00 - 13.00
Venerdì 9.00 - 13.00 | 14.00 - 18.00

www.csv.vda.it
info@csv.vda.it
coordinamentosolidarieta@legalmail.it